

RICONFERMA BARDI, PAZZA IDEA,
MA NON DA...



“Sconto non cumulabile con quello nazionale mai riconosciuto da Aql”

Bonus acqua, è già caos

Federconsumatori interviene sui disagi denunciati dagli utenti

Assegno di inclusione

In Basilicata ancora poche centinaia di accreditati per gli ex percettori del reddito di cittadinanza

■ A PAGINA 4



Bonus acqua. A PAG. 4

Tempa Rossa



Vertenza Lucania Servizi, Total fa chiarezza: “Il protocollo non può essere applicato ai lavoratori impiegati in attività temporanee”

■ A PAGINA 8

“La sopravvivenza della Corte d’Appello a rischio”



Ieri mattina nell’aula Grippo del tribunale di Potenza la cerimonia d’inaugurazione dell’anno giudiziario ALLE PAGINE 2-3

Il grido d’allarme del presidente vicario, Alberto Iannuzzi, durante la cerimonia d’inaugurazione dell’anno giudiziario: “Troppe carenze di organico”. Il pg D’Alterio sul rischio criminalità: “In Basilicata la mafia è endemica”

Regionali, Basilicata Casa Comune incontra la comunità di Policoro

Dignità e ascolto di tutte le realtà

Ruba alcolici in un negozio di Lagonegro, 35enne arrestato dai carabinieri

Il cittadino georgiano raggiunto dal divieto di dimora A PAG. 11



L’incontro promosso venerdì sera da Basilicata Casa Comune a Policoro. A PAGINA 5

“Il destino della Basilicata deciso da bandiere politiche”



L’affondo di Mega (Cgil) contro l’autonomia differenziata: “Con il suo sì Bardi e gli altri governatori del Sud a favore della riforma hanno tradito i cittadini che intendevano rappresentare”

■ A PAGINA 7

Nello Sport

Serie C. E’ un Potenza senza “antidoto”



L’undici di mister Marchionni viene sconfitto per 3-1 in casa dalla capolista Juve Stabia

Serie C. Picerno beffato nell’extra-time

Pari beffa dell’undici di Longo a Giugliano: Maiorino “illude” i lucani raggiunti al 94’ da Caldore





I PROBLEMI DELLA GIUSTIZIA

Rimasto inascoltato l'appello al ministero: "Con questa situazione sarà molto complicato riuscire a raggiungere gli

"A rischio il futuro della Corte

Inaugurazione dell'anno giudiziario, il grido d'allarme del presidente vicario Iannuzzi sulle carenze di

di FABRIZIO DI VITO

POTENZA - Le criticità si trascinano ormai da diversi anni, ma di fronte agli ambiziosi obiettivi previsti dal Pnrr Giustizia assumono il carattere di una vera e propria emergenza capace di mettere a rischio la stessa sopravvivenza del distretto. Le carenze di organico presso la Corte d'Appello di Potenza abbracciano l'intera macchina operativa, dai ruoli apicali fino al personale amministrativo, mettendo a dura prova la tenuta dell'intero sistema. Un grido d'allarme lanciato dal presidente Vicario del Distretto lucano, Alberto Iannuzzi, nella relazione illustrata durante la solenne cerimonia



La cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario che si è svolta ieri mattina nel tribunale di Potenza

d'inaugurazione dell'anno giudiziario che si è svolta nell'aula Grippo del palazzo di giustizia del capoluogo di regione alla presenza delle massime autorità civili e religiose, dei rappresentanti della magistratura, del Csm,



In alto il presidente Vicario della Corte d'Appello di Potenza, Alberto Iannuzzi, preoccupato dalle carenze di organico

del ministero della Giustizia, dell'ordine degli avvocati e delle forze dell'ordine. "La situazione di scopertura venutasi a creare nella Corte di appello di Potenza, di per sé già grave - ha evidenziato il presidente Vicario, a sua volta ormai vicino al pensionamento che scatterà dal prossimo 1 marzo - assume connotazioni davvero preoccupanti e, per certi versi impensabile sino a ieri, se si considera che per la prima volta nella storia di questo distretto il posto di Presidente della Corte, pubblicato con procedura concorsuale, quasi certamente rimarrà vacante per mancanza di aspiranti. E parliamo del posto apicale più prestigioso della carriera giudicante, un tempo molto ambito anche dai

magistrati in servizio nei distretti vicini. Tutto ciò deve far riflettere, perché costituisce un evidente sintomo della scarsa attrattività della Corte di appello e non può non essere motivo di preoccupazione sugli scenari futuri che si aprono". Scenari che, qualora dovesse risputtare da qualche cassetto ministeriale la proposta di una nuova rivisitazione della geografia giudiziaria italiana, metterebbero a rischio la stessa sopravvivenza del Distretto lucano: "La Corte di appello di Po-

"Nei prossimi mesi nel personale amministrativo si raggiungerà il 56% di scoperture, mentre le competenze degli uffici con le ultime riforme sono in continuo aumento"



tenza rimarrà - si legge ancora nella relazione del presidente Iannuzzi - per un periodo non trascurabile, pressoché acefala, fatte salve ovviamente le supplenze previste dall'ordinamento giudiziario, che tuttavia, da un lato, aggraveranno il carico di lavoro dei magistrati che assumeranno le relative funzioni, dall'altro, consentiranno la sopravvivenza, non certo la piena funzionalità dell'Ufficio, così come sarebbe auspicabile in questo momento. Ma, purtroppo, non è finita qui, perché

a tutto ciò bisogna aggiungere la situazione non meno preoccupante riguardante il personale amministrativo, destinata ad aggravarsi ed a raggiungere livelli di scopertura da record nazionale assoluto". Una scopertura che allo scorso mese di giugno risultava pari al 45,10%, ma destinata ulteriormente ad aumentare e a raggiungere addirittura il 56%, con il rischio di una vera e propria paralisi degli uffici: "In particolare, per quanto riguarda i Funzionari erano vacanti tutti e tre

namenti, per raggiunti limiti di età, la pianta organica del personale amministrativo nell'anno 2024 farà registrare un ulteriore aumento della scopertura totale, che sarà pari al 56,86%. Per comprendere la gravità di tale scopertura occorre considerare che le competenze amministrative attribuite alla Corte di Appello sono state estese a settori ampi e delicati, del tutto nuovi, quali: - la complessa ed impegnativa attività diretta alla realizzazione degli obiettivi del Pnrr, con la necessità

di promuovere le iniziative connesse alla digitalizzazione ed all'organizzazione dell'Ufficio del Processo; - la gestione diretta dei contratti di appalto di servizi sotto la soglia europea, relativi a tutti gli uffici giudiziari del distretto (impianti termo-elettrici-idrici-elevazione, servizio pulizie, ecc.), con relativa attività amministrativa esecutiva e di controllo; - l'ampliamento delle competenze del Consiglio Giudiziario ed i relativi adempimenti esecutivi, da ultimo resi più complessi con l'implementazione di un nuovo portale informatico del Csm e con operatività del Cosmapp assegnata alla Corte di Appello in materia tabellare per tutti gli uffici del distretto, anche requisiti; questi nuovi e complessi compiti si aggiungono alle precedenti competenze amministrativo-contabili, alle quali da anni ormai si è costretti a far fronte con personale applicato "sine die" proveniente da altri uffici giudiziari ed in particolare dal Tribunale di Potenza, che li rivendica continuamente a causa dell'aumento delle vacanze conseguenti ai trasferimenti o pensionamenti del proprio personale amministrativo. "A questo punto - ecco il passaggio più significativo della relazione del presidente Iannuzzi - è doveroso da parte mia rilevare che questa situazione mette a rischio la stessa sopravvivenza della Corte di appello di Potenza, laddove fosse rispolverato il progetto legislativo di revisione delle circoscrizioni giudiziarie, che sembrava ormai accantonato e che prevedeva la soppressione o comunque l'accorpamento della Corte di appello di Potenza ad altra più vicina. E' evidente, infatti, che in una situazione di scopertura come quella attuale, la proposta di soppressione troverebbe terreno estremamente fertile, stante anche la minore capacità di resistenza che ci sarebbe in assenza dei titolari degli uffici apicali, i più interessati a contrastare tale disegno".

**I PROBLEMI DELLA GIUSTIZIA**

ambiziosi obiettivi previsti dal Pnrr Giustizia”

d'Appello”**organico: “E' un record nazionale”**

Agli organi preposti Iannuzzi chiede un cambio di marcia nelle procedure concorsuali, ma ad oggi la risposta non è stata soddisfacente: “Lo scorso 1 novembre - sottolinea ancora il presidente Vicario della Corte d'Appello di Potenza - ho inoltrato una missiva evidenziando la necessità improcrastinabile di copertura dei posti vacanti ed un cospicuo incremento del personale da assegnare ai vari settori, in particolare al settore amministrativo, le cui attività sono connesse allo svolgimento dei compiti relativi alla Presidenza della Corte, al Consiglio Giudiziario, all'area della Dirigenza Amministrativa, all'Ufficio contratti, appalti e somministrazione, all'Ufficio recupero crediti, nonché all'Ufficio Contabilità. Ma la risposta del Ministero

“Il nostro Distretto sconta una scarsa attrattività ormai da diversi anni. Con eventuali nuovi disegni di revisione della geografia giudiziaria rischierebbe la soppressione”

è stata del tutto insoddisfacente e tale da non consentire di nutrire molte aspettative circa una prossima copertura dei posti vacanti”. La buona notizia è che nonostante l'oggettiva situazione di difficoltà, i risultati dal punto di vista della produttività



Alla cerimonia che si è svolta nell'aula Grippo presenti tutte le massime autorità

“Nonostante le oggettive difficoltà, destinate ad aggravarsi ulteriormente nei prossimi mesi, si registra una diminuzione dei procedimenti pendenti nel settore penale. Molto più complicato centrare i target individuati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per quanto riguarda il civile”

non sono così negativi. Le pendenze risultano in diminuzione per quanto riguarda il settore penale, mentre diventa molto più complicato centrare gli obiettivi imposti dal Pnrr per il settore civile.

POTENZA - Si è passati dalle poche decine di imputati del periodo 2017-2018 ai 368 del periodo che va dal 1 luglio del 2022 al 30 giugno dello scorso anno. E' senza dubbio questo il dato più significativo che emerge dalla relazione del procuratore generale della Corte d'Appello di Potenza, Armando D'Alterio, illustrata nel corso della cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario e riguardante le indagini e i processi per reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia di Potenza. I soggetti attualmente indagati per reati di competenza della Dda sono cresciuti costantemente negli ultimi anni fino a raggiungere gli attuali 368. Un dato sul quale, è bene sottolinearlo, pesa anche il carico di indagini e procedimenti legati all'accorpamento del tribunale di Sala Consilina a quello di Lagonegro che ha allargato il raggio d'azione e di competenza del distretto lucano della Corte d'Appello di circa il 15%. Per il pg D'Alterio “Le indagini ed i procedimenti sviluppati hanno posto in evidenza un sistema mafioso endemico in Basilicata. In questo Distretto si manifesta in modo virulento una pre-

Il pg D'Alterio: “Nel Lagonegrese una vera e propria colonizzazione criminale”

“In Basilicata un sistema mafioso endemico”**Allarme criminalità, sono 368 gli imputati per reati di competenza della Dda di Potenza**

senza di organizzazioni di tipo mafioso ovvero dedite al traffico di stupefacenti, sia autoctone che provenienti da altri distretti. Non di rado tali sodalizi, lucani e non lucani, operano in sinergia tra loro in tutti i circondari”. Per quanto riguarda il Lagonegrese “si manifestano pericolosissime infiltrazioni di carattere economico-criminale delle più potenti organizzazioni mafiose campane e calabresi. Si tratta di un fenomeno gravissimo, di vera e propria colonizzazione criminale di ampi territori in cui per anni la presenza dello Stato è stata del tutto insufficiente”. Basti pensare che in tutto il circondario di riferimento non è presente nemmeno un Commissariato di Polizia. Tra Potenza e provincia, invece, continua a prevalere il malaffare amministrativo: “Il Circondario del Tribunale di Potenza è caratterizzato da un tessuto socio-economico in cui i fenomeni di corruzione e di malaffare politico-amministrativo



Il procuratore generale Armando D'Alterio

allignano in modo significativo. La presenza, nel capoluogo regionale, di Uffici pubblici che gestiscono ingenti risorse economiche e finanziarie in uno con un disinvolto rapporto tra imprese, cittadini ed apparati amministrativi, fra i quali non di rado si instaurano prassi clientelari, determinano criticità diffuse che generano, a loro volta, una quantità rilevante di denunce, esposti (anche anonimi) informative di reato e, quindi, di procedimenti penali. In questo contesto il delitto di abuso in atti

d'ufficio, seppure oramai di difficilissima dimostrazione, tuttavia rappresenta un reato spia che consente, nel corso delle indagini, di accerziare ulteriori e più gravi reati quali la corruzione, la concussione e la turbativa d'asta”. Nel mantenere l'attività illecita prevalente resta quella legata al business degli stupefacenti ma non mancano altre tipologie di reato che destano allarme: “Aumentano i giovani che si dedicano all'attività di spaccio al patrimonio, alle truffe

agli anziani e alle truffe in genere, anche in danno di enti pubblici”.

MINORI - Da analizzare nel dettaglio anche la preoccupante evoluzione della criminalità minorile: “Si evince la frequenza dei reati di lesione commessi in più persone riunite che denotano lo sviluppo della logica del “branco” e della violenza, sebbene i minori indagati non siano legati ad associazioni criminali. Tra i minorenni frequente è la perpetrazione di reati commessi con l'utilizzo della rete e dei social network (preoccupa in questo senso l'aumento dei casi di pornografia minorile). Desti allarme la perpetrazione di rapine perpetrate da minorenni in danno di altri minorenni o in danno di esercizi commerciali”.

PENDENZE - E' positivo il trend di decremento dei procedimenti pendenti, anche grazie alla diminuzione del 18,74% delle notizie di reato iscritte rispetto alla media degli ultimi 23 anni, ovvero a partire

dal 2000. Rispetto all'anno precedente, nel periodo 1 luglio 2022-30 giugno 2023 le pendenze sono diminuite del 23,47% passando da 12.860 a 9.842. Il saldo tra procedimenti sopravvenuti e procedimenti definiti nell'anno in esame si è concluso in attivo del 14,14%: sono stati definiti, infatti, 3.018 procedimenti in più rispetto a quelli sopravvenuti con conseguente decremento delle pendenze. Per quanto riguarda le varie tipologie di reato, risultano in aumento quelle contro la libertà sessuale (113 casi contro i 99 dell'anno precedente), mentre quasi tutte le altre fattispecie fanno segnare un calo più o meno marcato, a cominciare dai reati contro la pubblica amministrazione con una flessione del 15,21%. Continuano ad aumentare, però, anche gli episodi di microcriminalità come i furti in abitazione passati da 1.042 a 1.059. Leggerissimo calo per le rapine (75 contro 77), mentre l'usura continua ad essere uno dei reati con la maggior percentuale di “sommerso” legata alla paura di denunciare: appena 12 le iscrizioni nel periodo di riferimento contro le 15 dell'anno precedente. (F.D.V.)



I FATTI DEL GIORNO

Il presidente Catalano scettico sulla nuova misura: "Nessun confronto con le associazioni"
"Il bonus acqua deve essere automatico"

Federconsumatori: "Eliminare i disagi legati alla presentazione della domanda"

POTENZA - Come già avvenuto per il bonus gas nessuna interlocuzione con le associazioni dei consumatori. E' quanto denuncia Federconsumatori in riferimento all'atteggiamento della Regione Basilicata che ha varato il nuovo bonus idrico, per il quale a partire da domani sarà possibile presentare apposita domanda per le famiglie con Isee fino a 30mila euro. "Non si comprendono - evidenzia il presidente Michele Catalano - i disagi che si creano ai cittadini per l'ottenimento del bonus idrico regionale quando la normativa vigente - il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157* - stabilisce che i bonus sociali per disagio economico devono essere riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda così come sarebbe dovuto avvenire anche per il Bonus sociale idrico nazionale di cui alla Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) n. 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017. A riguardo si evidenziano numerose segnalazioni di cittadini che pur avendo i requisiti per il riconoscimento del bonus sociale idrico nazionale che prevedeva uno sconto in bolletta pari al costo di 18,25 m all'anno (ossia 50 litri al giorno, quantitativo minimo stabilito dalla legge) per ciascun componente del nucleo familiare, non si sono visti riconoscere dal gestore locale (già dal gennaio 2021) tale agevolazione nella fatturazione né tantomeno risultano attivate procedure di rimborso degli importi dovuti. Ci si chiede perché ad oggi il soggetto gestore regionale non abbia riconosciuto, come per legge, il bonus sociale idrico nazionale agli aventi diritto. Si vuole altresì evidenziare che il bonus idrico regionale, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del regolamento regionale, non è cumulabile con quelli riconosciuti alle famiglie in condizioni di disagio economico sociale (Regolamento Arera e/o Egrib) per i quali il soggetto gestore provvederà alla rideterminazione del bonus complessivamente spettante e ad effettuare i conguagli. È evidente pertanto

"Molte famiglie, pur avendo tutti i requisiti, non hanno mai ricevuto il bonus idrico sociale nazionale"

che si tratta di bonus veramente irrisori rispetto a quanto già riconosciuto a livello nazionale". Il Presidente della Federconsumatori Regionale chiede che vengano risolte tali problematiche in tempi brevi e soprattutto che la

misura di aiuto regionale venga riconosciuta in automatico, così come stabilito dalla normativa vigente, anche e soprattutto a coloro (anziani e/o diversamente abili, persone fragili) che pur avendone i requisiti non presentano o sono im-

possibilitati a presentare la domanda di agevolazione. Michele Catalano, conclude, invitando gli Enti interessati ad una riflessione sui profili tariffari vigenti che prevede per la fascia di consumo intermedia (121-210 mc) che racchiude



la maggior parte delle famiglie lucane un costo di 1,66 /mc, mentre per consumi superiori ai 210 mc un costo di 2,68/mc; costi davvero esorbitanti. Pertanto se si vuole veramente agevolare i cittadini a basso reddito nonché le famiglie

numerose o in difficoltà economiche l'unica strada è quella di una revisione al ribasso delle attuali tariffe, anziché barcamenarsi in bonus risicati che potrebbero essere vanificati da un eventuale aumento delle medesime tariffe.

Una minima parte dei circa 4.000 ex beneficiari del reddito di cittadinanza ha già ricevuto il sussidio

Assegno di inclusione, in Basilicata solo poche centinaia di accrediti

POTENZA - Solo qualche centinaio di lucani su poco meno di 4 mila ex beneficiari del reddito di cittadinanza che hanno già fatto domanda per il nuovo Assegno di inclusione (Adi) hanno ricevuto sul telefonino l'Sms dell'Inps: "È stato disposto il pagamento della domanda Adi. Dal 26.01 sarà accreditato sulla Carta ritirabile presso qualsiasi ufficio postale con doc identità e cod fiscale". La conferma viene dagli impiegati dei 180 uffici postali in attività in regione che confermano che agli sportelli venerdì e ieri sono arrivati in pochi. L'Inps ha fornito un primo quadro e riferendo che sono 287.704 i nuclei familiari che dal 26 gennaio riceveranno il pagamento dell'Assegno di Inclusione (ADI). La misura è stata riconosciuta a quelle famiglie che hanno presentato la richiesta entro i primi giorni di gennaio, che hanno sottoscritto il Patto di attivazione digitale (Pad) e la cui domanda ha superato i controlli preventivi relativi ai requisiti previsti dalla normativa. Le domande lavorate (pervenute entro i primi giorni di gennaio) sono state 446.256, di cui 418.527 con PAD sottoscritto. Dai controlli preventivi effettuati, è emerso che: 12.222 domande necessitano di un supplemento di istruttoria per l'acquisizione della certificazione attestante il requisito richiesto ai fini del riconoscimento della misura. L'Inps, acquisita la certificazione,

La misura è stata già riconosciuta alle famiglie che hanno presentato la richiesta entro i primi giorni di gennaio

Adi, primi accrediti in Basilicata da parte dell'Inps



potrà procedere al pagamento dal prossimo 15 febbraio o comunque entro 60 giorni qualora non venga la certificazione da parte degli enti preposti; 1.140 in istruttoria per controlli interni dell'Istituto (accertamenti antifrode); 117.461 domande sono state respinte per mancanza di requisiti. Tra le principali cause risultano: esito negativo sopra soglia su Dsu, superamento delle soglie di reddito, omessa dichiarazione dell'attività lavorativa.

Quindi, le prime 287.704 domande, che hanno superato positivamente la fase istruttoria, andranno in pagamento il 26 gennaio con un importo medio di 645,84 euro. In totale le domande pervenute dal 18 dicembre ad oggi sono 651.665 e c'è tempo fino al 31 gennaio per inoltrare le richieste di Adi che, superati i controlli preventivi e sottoscritto il Pad, saranno messe in pagamento il 15 febbraio. I richiedenti che procederanno alla sottoscrizione del Pad

entro il 31 gennaio avranno diritto al pagamento anche della mensilità del mese corrente. Sono in corso le domande anche per il Supporto per la formazione e il lavoro, a livello nazionale vicine - sempre all'8 gennaio - a quota 200 mila domande (2.100 per la Basilicata). Consiste in un aiuto da 350 euro destinato ai soli occupabili e che prevede l'obbligo di partecipare attivamente ai percorsi di inserimento nel mondo professionale indicati da centri per l'im-

piego e agenzie di reclutamento private. Numeri precisi dei nuclei familiari lucani beneficiari si avranno a disposizione non prima della metà di febbraio. Per ora il riferimento è al rapporto Inps Basilicata presentato a metà dicembre. Nel 2022 sono state presentate 13.734 domande tra Reddito e Pensione di Cittadinanza, di cui 9.494 accolte (6038 per la provincia di Potenza e 3456 in quella di Matera). Una platea che si è assottigliata di alcune migliaia nel 2023 per effetto delle nuove decise dal Governo sino a raggiungere una quota di circa 6 mila famiglie percettrici del Reddito di Cittadinanza, in media 546,95 euro al mese. Un migliaio invece i nuclei che hanno ottenuto la Pensione di Cittadinanza per 456,25 euro al mese in media. Complessivamente l'assegno di inclusione può arrivare a 10.920 euro all'anno: questa è la cifra massima erogabile e spetta a quanti abitino in affitto. La "corsa" agli aiuti proseguirà nei prossimi giorni tenuto conto che come confermano i volontari dei Centri Ascolto Caritas la povertà e il disagio sociale nel 2023 sono aumentati con un migliaio di persone in più assistite. Agli sportelli dei Patronati i collaboratori riferiscono che si presentano capo-famiglia e molte donne "fortemente arrabbiati" che scaricano rabbia e frustrazione non nascondendo la paura che la propria domanda non possa essere accolta.



VERSO LE REGIONALI

POLICORO - Con l'appuntamento di venerdì sera a Policoro è iniziato il giro di incontri sul territorio di Basilicata Casa Comune, la formazione civica che si è messa al lavoro in vista delle prossime elezioni regionali. Nella sala del centro giovanile Don Minozzi sono stati in tanti a volersi confrontare per offrire un contributo di passione e impegno civile alla propria terra. Erano anni che la Politica non accostava mondi così diversi tra loro: Generi e Gene-



L'intervento di Angelo Chiorazzo durante l'incontro di Basilicata Casa Comune a Policoro

Nella sala del centro giovanile Don Minozzi in tanti hanno partecipato al confronto per offrire un contributo alla propria terra

razioni in ascolto reciproco, Associazioni di categoria a confronto per ristabilire le priorità di una Regione che desidera risvegliare tutte le sue energie e forze. Elementi che testimoniano un risveglio nella partecipazione a lavori fortemente intellettuali che vedono il coinvolgimento di tutte le fasce di età e di cultura, di istruzione e di forze fisiche e di ogni genere. La nostra gente ama la Basilicata, i giovani hanno detto con chiarezza che vanno via solo se siamo noi a mandarli, con costruendo le condizioni per restare; loro hanno tutto l'interesse di prendersi cura di quanto hanno ricevuto in dono dai loro padri: la terra con tutte le sue ricchezze e proposte: acqua, terra, petrolio, turismo... Posizioni che hanno trovato una rispondenza in tutto il lavoro racchiuso nei "Cantieri" di analisi e programma

Regionali, il messaggio di Chiorazzo da Policoro dove è iniziato il giro di incontri di Basilicata Casa Comune

"Vogliamo dare dignità e ascolto a tutte le realtà che sono state ignorate"



Nelle foto altri momenti dell'incontro che si è tenuto venerdì sera a Policoro e promosso da Basilicata Casa Comune



Il candidato governatore lancia un nuovo appello all'unità del centrosinistra: "Le diverse sensibilità possono diventare un punto di forza"



con cui Bcc ha iniziato il proprio lavoro. Dove si evince che il metodo impiegato è la passione e il contenuto è una cultura adeguata per vincere stereotipi e pregiudizi, i cui riverberi affondano finalmente in una Politica che avvicina, appassiona e usa anche un linguaggio empatico, che si contrappone a quello vecchio di volgarità e di offese, a cui ci eravamo abituati. La Basilicata finalmente è apparsa come l'araba fenice, capace di risorgere dalle proprie ceneri. Un lavoro, quello fatto da Basilicata Casa Comune, che ha ricevuto l'apprezzamento del candidato alla presidenza della Regione Angelo Chiorazzo intervenuto all'appuntamento. "I Cantieri - ha detto - sono stati un primo momento di confronto riattivando un laboratorio di pensiero come non si vedeva da tempo. Ora il lavoro prosegue sul territorio, dando dignità a tutte le realtà che, spesso, nell'ultima legislatura regionale non hanno mai avuto la possibilità di parlare a chi aveva il compito di rappresentarli. E, in parallelo, dovrà esserci un confronto tra tutte forze coinvolte in questa battaglia, nella consapevolezza che le diverse sensibilità, mediate da un confronto aperto e sereno, diventano un punto di forza. Per fare qualcosa per questa terra dobbiamo valorizzare ciò che ci unisce e, in questo, il confronto e l'ascolto sono passaggi imprescindibili per i quali non si può perdere tempo".



MA È ANCHE IL CANALE DOVE TROVERAI



lanuovatv

RISINTONIZZA IL TELEVISORE PASSA ALL'HD IN TUTTA LA BASILICATA E PUGLIA



I FATTI DEL GIORNO

POTENZA - Il mondo agricolo lucano torna ad alzare la voce con una nuova mobilitazione sul territorio regionale per sostenere le ragioni e le esigenze di un settore sempre più in difficoltà e penalizzato. Lo hanno deciso gli Esecutivi Cia-Agricoltori di Potenza e Matera che si sono riuniti con la partecipazione (in collegamento da remoto) del presidente nazionale, Cristiano Fini. Nella nota con cui si preannuncia la nuova mobilitazione a tutela del comparto agricolo è specificato che "l'obiettivo dell'iniziativa è quello di informare tutti gli associati e avviare una fase di ulteriore mobilitazione che metta al centro i problemi che investono il settore a partire dagli aumenti dei costi di produzione, gli squilibri nella filiera che vede le quotazioni delle materie prime agricole sempre più residuali (non più di 15 centesimi viene riconosciuto all'agricoltore ogni euro di valore del prodotto che paga il consumatore), le criticità che riguardano la nuova Pac 2023/27 con l'esigenza di avviare il prima possibile una revisione e i necessari adattamenti (chiediamo che il tavolo tecnico istituito presso il Masaf avvii subito il lavoro di rivisitazione), le questioni legate alla ma-



Il mondo agricolo lucano chiede risposte urgenti alla politica regionale e nazionale: annunciata una nuova mobilitazione



"Una nuova mobilitazione a sostegno di un settore sempre più in difficoltà"



Il mondo agricolo alza la voce con la Cia che annuncia ulteriori proteste: "Le aziende continuano a morire e nel bilancio della Regione non si prevede alcun sussidio o sostegno per il settore primario"

Il mondo agricolo alza la voce con la Cia che annuncia ulteriori proteste: "Le aziende continuano a morire e nel bilancio della Regione non si prevede alcun sussidio o sostegno per il settore primario". Il 2023 "si è chiuso - è messo in evidenza nel comunicato - con la

nodopera agricola, la legge finanziaria e i mancati oneri contributivi e la reintroduzione della tassazione per i beni fondiari, le questioni legate all'eccessiva burocrazia, i danni da fauna selvatica e da calamità naturali, la centralità delle aree interne e il sostegno all'agricoltura familiare. A questo si aggiunge il bilancio Regionale che non prevede nessun sostegno al settore primario". Il 2023 "si è chiuso - è messo in evidenza nel comunicato - con la

cancellazione dagli Albi Camerali di 561 aziende (358 in provincia di Potenza e 203 in quella di Matera). Un saldo "certificato" da Unioncamere-Infocamere che sarebbe stato ancora più pesante se non ci fossero state alcune decine di nuove iscrizioni agli Albi Camerali di giovani agricoltori under 40 che hanno utilizzato le misure nazionali e regionali per avviare un'impresa. Complessivamente le aziende agricole-zootecniche al 31 dicembre 2023 sono 17.587 (erano 18.148 nel 2022) di cui 10.405 in provincia di Potenza e 7.182 in quella di Matera". Il mondo agricolo lucano chiede pertanto maggiore attenzione da parte della politica regionale e nazionale per affrontare le tante questioni sul tavolo rimaste ad oggi completamente irrisolte.



POTENZA - In occasione della Giornata della Memoria, i Testimoni di Geova hanno voluto ricordare di essere stati tra i gruppi vittime della persecuzione nazista. Il professor Detlef Garbe, ex direttore del Memoriale del campo di concentramento di Neuengamme, ha spiegato: "I testimoni di Geova, che nel Terzo Reich subirono un'implacabile persecuzione, sono tra le cosiddette vittime dimenticate del regime nazista.

Per decenni sono stati ignorati [...] nonostante il fatto che un considerevole numero di testimoni di Geova subì persecuzione e morte". I Testimoni furono oppressi perché si rifiutarono di imbracciare le armi o di conformarsi all'ideologia nazista dell'odio. "I testimoni di Geova erano l'unico gruppo cristiano sotto il Terzo Reich a essere contrassegnato da un simbolo specifico per i prigionieri: il triangolo

La riflessione in occasione della Giornata della Memoria

"I Testimoni di Geova vittime dimenticate del regime nazista"

"Furono oppressi perché si rifiutarono di imbracciare le armi"

viola. Erano perseguitati solo sulla base delle loro convinzioni religiose", dice Giuseppe Carbonara, portavoce dei Testimoni di Geova. "I nazisti offrirono loro la libertà se avessero rinunciato alla loro fede e avessero sostenuto il regime. Eppure hanno avuto il coraggio di attenersi ai valori cristiani: la lealtà a Dio e l'amore per il prossimo". Alcune statistiche sulla persecuzione dei Testimoni di Geova sotto il regime

Tre medaglie alla memoria di italiani internati nei lager

POTENZA - Domani mattina, a partire dalle ore 10, nell'Auditorium del Parco del Seminario di Potenza, in Viale Marconi 104, in occasione delle manifestazioni previste in occasione della Giornata della Memoria, data dell'abbandonamento dei cancelli di Auschwitz (celebrata il 27 gennaio ma con altri eventi che proseguono anche nei giorni a seguire), la Pre-

fettura di Potenza ed Unicef Basilicata, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale della Basilicata, hanno organizzato un importante momento di riflessione. Nel corso dell'evento, il Prefetto di Potenza, Michele Campanaro, consegnerà tre medaglie d'onore conferite dal Presidente della Repubblica, alla memoria di italiani deportati ed internati nei lager nazisti.

nazista: dei circa 35.000 Testimoni che si trovavano nell'Europa occupata, circa 13.400 furono vittime della persecuzione nazista, circa 11.300 persone furono arrestate, circa 4.200 furono mandati nei campi di concentramento. Più di 1.250 testimoni di Geova vittime della persecuzione nazista erano minorenni. Circa 600 figli di testimoni di Geova furono sottratti ai loro genitori dal governo nazista. Almeno 72 testimoni di Geova furono uccisi con l'eutanasia. Almeno 548 Testimoni, alcuni dei quali minorenni, morirono per esecuzione o omicidio volontario. In totale circa 1.600 Testimoni persero la vita a causa della persecuzione nazista. Si stima che circa 6.000 Testimoni fossero detenuti in prigioni o campi di concentramento durante il periodo dell'Olocausto.



I FATTI DEL GIORNO

POTENZA - "I governatori del Sud che appoggiano l'autonomia differenziata, a partire dal presidente della Regione Basilicata Vito Bardi, tradiscono il Mezzogiorno e i cittadini e le cittadine che intendono rappresentare. La derivazione della Lega Nord, a distanza di trent'anni, può finalmente attivare il suo piano scellerato di divisione del Paese. Sono proprio quelli che si definiscono patrioti a spaccare la patria". Lo afferma il segretario generale della Cgil Basilicata, Fernando Mega. "Bardi - continua - ci spieghi come sarà possibile, con l'autonomia differenziata, garantire i giusti livelli di assistenza e servizi ai 120mila contribuenti lucani, in una regione con il più basso gettito fiscale in Italia e in un Mezzogiorno dove la Svimez stima che al 2080 vi saranno oltre 8 milioni di residenti in meno. Che ne sarà della piccolissima Basilicata quando le gabbie salariali volute dal Governo Meloni spingeranno i nostri giovani ancora di più verso le regioni del nord, dove gli stipendi saranno più alti e dove per chi resterà al sud sarà sempre più difficile garantire i servizi essenziali, tutelati dalla nostra Costituzione e fatti a brandelli dal Ddl Calderoli: istruzione, sanità,



Nelle foto il governatore Vito Bardi e il segretario regionale della Cgil, Fernando Mega: ancora polemiche sull'autonomia differenziata



Autonomia differenziata, l'affondo di Mega (Cgil): "La classe politica lucana decide a Roma il destino della Basilicata solo ed esclusivamente per bandiere di partito"

"Con il suo sì Bardi ha tradito tutti i cittadini che intende rappresentare"



energia, mobilità. Al senatore Gianni Rosa di FdI, che invita a chi si oppone a questo disegno scellerato di leggere la Costituzione, il Codice civile e anche il decreto legge sull'autonomia differenziata, rispondiamo che l'autonomia differenziata è prevista dalla Costituzione ma non quella voluta dal suo governo di maggioranza. Lo ha detto con molta chiarezza

la Svimez in questi giorni, definendo questo modello come assolutamente anomalo nel panorama europeo, perché parliamo di un'autonomia differenziata in un Paese centralista, che definisce i Lep ma non prevede le risorse per il loro finanziamento, proponendo quindi un modello alternativo al federalismo fiscale, che invece farebbe bene a tutti, non prevedendo né paletti

precisi nell'indicazione dei Livelli essenziali di prestazione né un fondo di perequazione. L'autonomia differenziata - conclude Mega - produrrà una frammentazione del Paese, cristallizzando le disuguaglianze già presenti tra Nord e Sud e indebolendo complessivamente la capacità competitiva nazionale, quindi a perdere sarà l'Italia intera, che sarà sempre più povera e meno competitiva. Quindi non è solo una questione ideologica. E il fatto che il monito venga da diverse realtà associative e rappresentative della società civile è un segnale forte. La classe politica lucana decide a Roma il destino della nostra regione e non per amore del territorio ma solo ed esclusivamente per bandiere di partito".



Adduce (Ali Basilicata): "Vuole impoverire la Basilicata?"
"Il fondo perequativo è stato già tagliato, il nostro governatore finge di non sapere?"



"Le dichiarazioni di Bardi a sostegno dell'autonomia differenziata rasentano il ridicolo. Il Mezzogiorno farà i conti con difficoltà che allargheranno il divario già grande rispetto al Nord"

POTENZA - "Il Governo Meloni ha deciso di accelerare l'iter di approvazione del decreto per l'Autonomia Differenziata perché si avvicinano le elezioni regionali e bisogna pagare in soldoni Salvini e la Lega Nord che sbraita ogni giorno per assicurarsi lo strumento utile a riconquistare elettori nel Nord Italia". E' quanto

evidenzia il direttore di Ali Basilicata, Salvatore Adduce che prosegue: "Ci si avvia così verso un futuro incerto per l'unità del Paese in barba ai proclami nazionalistici cari ai Fratelli e Sorelle d'Italia che così calpestanto persino le loro origini centralistiche. Ciò che invece è sin da ora certo è il destino del Mezzogiorno

d'Italia che dovrà fare i conti con ulteriori difficoltà che allargheranno il divario già grande rispetto al Nord. E proprio qui al Sud il centrodestra sembra

del tutto inconsapevole dei danni che questa vicenda determinerà. L'esempio più impressionante viene proprio dalle dichiarazioni del Presidente della Regione Basilicata Vito Bardi di Forza Italia che, dopo aver dato il proprio assenso nella Conferenza Stato Regioni alla proposta Calderoli, si produce in dichiarazioni

di esultanza con sprezzo del ridicolo. Basta leggere quanto dichiarato da Bardi. Riporto le sue testuali parole: "Viene assicurato che le intese Stato-Regioni, alla base dell'attuazione del disegno normativo, non potranno pregiudicare l'entità delle risorse da destinare a ciascuna delle altre regioni. Inoltre viene garantita l'invarian-

za finanziaria del fondo perequativo e delle altre iniziative previste dall'articolo 119 della Costituzione per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali e per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona". Dunque Bardi assicura che "viene garantita l'invarianza del Fondo perequativo". In realtà il Fondo perequativo è stato già tagliato di 3,5 miliardi di euro dal Governo Meloni con la legge di bilancio 2024: da 4,6 miliardi a 1,1 miliardi. Bardi ignora la realtà o sta platealmente mentendo? Ci chiediamo per l'ennesima volta quale sia il mandato ricevuto da Bardi. Realizzare l'impovertimento della Basilicata attraverso il saccheggio di tutte le risorse per il Mezzogiorno?"



I FATTI DEL GIORNO

CORLETO PERTICARA -

In riferimento alla riunione del 24 gennaio scorso nella sede di Confindustria Basilicata, alla presenza delle organizzazioni sindacali, della società appaltatrice Lucania Servizi e di rappresentanti della Commitente TotalEnergies Ep Italia, convocata per affrontare tematiche relative all'applicazione della cosiddetta clausola sociale nell'ambito del contratto di appalto in essere presso il sito produttivo Tempa Rossa, TotalEnergies Ep Italia torna a ribadire, come sottolinea di «aver affermato durante il tavolo stesso», di «operare nel pieno rispetto di quanto previsto nel protocollo siglato con la Regione Basilicata, le parti sociali, organizzazioni datoriali e i tredici comuni della concessione Gorgoglione. In una nota la Compagnia precisa che «la clausola sociale, in accordo con quanto previsto dal protocollo, deve ritenersi applicabile ai soli lavoratori dell'indotto attualmente in organico alla società appaltatrice, che hanno maturato le previste condizioni di permanenza sia in termini temporali che

Total: "Il protocollo non può essere applicato ai lavoratori impiegati in attività temporanee"



Vertenza Lucania Servizi, la compagnia petrolifera interviene all'indomani del tavolo con i sindacati in Confindustria

di natura dell'attività svolta. Ai sensi del medesimo protocollo non potranno beneficiare della stessa clausola i lavoratori impiegati in attività che, per loro natura, hanno carattere temporaneo e la cui durata non potrà prorogarsi oltre la scadenza del contratto in essere. Per questi ultimi,

la società appaltatrice Lucania Servizi ha dichiarato al tavolo la propria disponibilità a garantire continuità occupazionale nel proprio perimetro industriale, che può comprendere siti ubicati anche al di fuori dell'impianto Tempa Rossa. Quanto prospettato dall'appaltatore - viene

puntualizzato - appare costituire uno scenario di mantenimento dell'attività lavorativa a supporto di quanti non possono beneficiare della clausola sociale in ragione della natura occasionale delle attività svolte, quali in particolare quelle dei lavori civili di costruzione associati a specifici progetti di durata temporalmente limitata. Attribuire per quanto sopra alla Compagnia un presunto invito a "cercare opportunità altrove, magari al nord", come dichiarato da Fiom-Cgil e Uilm nel loro comunicato, appare

un'inaccettabile strumentalizzazione delle posizioni espresse nel corso dell' incontro, nonché un'interpretazione non corrispondente al vero e che perciò la Compagnia respinge con fermezza. TotalEnergies è orgogliosa di lavorare in questa regione e si impegna a produrre energia in modo sicuro e responsabile per la Basilicata e per l'Italia attraverso le più avanzate tecnologie ed i migliori professionisti. Nei confronti degli impegni assunti dalla Compagnia in materia di sviluppo e salvaguardia occupazio-

nale, si ritiene utile ricordare come i livelli di impiego, diretti e indiretti, riportati nell'ultimo anno presso il sito Tempa Rossa, ammontino complessivamente ad oltre 700 lavoratori. Ai livelli d'impiego attuali si aggiungerebbero ulteriori opportunità occupazionali derivanti dai progetti di sviluppo pianificati dalla Compagnia di concerto con le autorità locali. In essi deve includersi il pozzo esplorativo Gg3 in attesa della Valutazione d'Impatto Ambientale, possibili pozzi futuri e progetti nel settore non petrolifero, compreso il Centro di Eccellenza Droni. Alcune di queste nuove opportunità di lavoro saranno di natura temporanea, come caratteristico dei lavori di costruzione, altre saranno di lungo periodo laddove associate allo sviluppo di sostenibili e durature attività economiche». Nel comunicato TotalEnergies si dice «disponibile a discutere le tematiche di cui sopra, nelle sedi opportune, con tutti gli attori della filiera e gli interlocutori industriali, sociali e del territorio».



acquedottolucano



L'Acqua è Energia

in Basilicata



BonusIdrico REGIONALE

DGR DELLA REGIONE BASILICATA N. 1/2024 E N. 2/2024



Richiedi il BonusIdrico Regionale

Scaricando il modulo disponibile su www.acquedottolucano.it

Ritirando il modulo presso una delle sedi regionali di Acquedotto Lucano

Chiamando il numero verde **800 99 22 92** TASTO 3



Invia il modulo compilato

email: bonusidrico@acquedottolucano.it

Posta ordinaria: Acquedotto Lucano

BonusIdrico Regionale Via P. Grippo snc - 85100 Potenza

Consegna a mano presso una delle sedi regionali di Acquedotto Lucano



Percorso di compilazione e invio più rapido per chi è già iscritto al servizio erogato dal SOL



POTENZA E PROVINCIA



Il tracciato della ex Statale 168 su cui si interverrà per il ripristino

POTENZA-Cominceranno domani i cantieri lungo la Sp ex SS 168". In anticipo rispetto alla tabella di marcia, la Provincia di Potenza consegnerà i lavori alla ditta appaltatrice. "Iniziamo a raccogliere i frutti - precisa il presidente dell'Ente, Christian Giordano - di un grande lavoro di squadra messo in campo con i consiglieri provinciali e con tutti i componenti dell'Ufficio Viabilità, diretto dall'ingegnere Enrico Spera, che ringrazio pubblicamente per lo straordinario impegno e professionalità mostrati".

La strada ha origine lungo la Statale 93 e termina nella provincia di Barletta-Andria-Trani, sviluppandosi per una lunghezza di circa 33,9 km. "Si tratta di un'arteria che svolge un'importante funzione di collegamento tra i centri abitati, le realtà economiche operanti nel settore agricolo e artigianale e i poli sanitari e scolastici delle aree interne dell'Alto Bradano e del Vulture-Melfese. Di qui - ha evidenziato il presidente Giordano - l'esigenza di accelerare i tempi in presenza di richieste delle comunità interessate e dell'interesse di salvaguardare la pubblica incolumità".

Le lavorazioni di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile e delle relative pertinenze stradali interessano tratti saltuari della strada, localizzati tra il km 15+000 e il km 26+000, nei territori di Maschito, Palazzo San Gervasio e Venosa e prevedono la risagomatura della pavimentazione stradale in corrispondenza di fenomeni deformativi quali ondulazioni, avvallamenti e buche, la fresatura e la ricostruzione del tappeto d'usura con conglomerato bituminoso, la sistemazione e pulizia di zanelle e altre opere di regimazione, la potatura di contenimento di alcune piante che si protendono oltre il confine stradale, l'integrazione dei dispositivi di ritenuta stradale su rilevato, l'installazione della



Collegati alla Puglia in sicurezza, al via i lavori sulla ex Ss 168



Il tracciato, che ha origine lungo la statale 93, collega le aree interne dell'Alto Bradano e del Vulture-Melfese per connettersi con la provincia di Barletta-Andria-Trani

segnalatica verticale e il rifacimento di quella orizzontale, per l'importo complessivo di 418.964,10 euro di cui 306.276,84 per lavori e 112.687,26 per somme a disposizione. "La consegna - puntualizza Giordano - è stata disposta dall'Ufficio in via d'urgenza, al fine di

procedere celermente all'esecuzione dei lavori, poiché talune problematiche si sono di recente aggravate, anche a causa delle eccezionali precipitazioni registrate nel 2023, che fanno ora sentire i propri effetti in termini di dissesto idrogeologico.

Siamo appena all'inizio - conclude il presidente della Provincia - nelle prossime settimane avremo modo di illustrare e comunicare la consegna dei lavori relativa ad ulteriori interventi che riguarderanno la nostra rete stradale provinciale".

Vertenza Smartpaper, la Fiom Cgil intraprende azioni legali a garanzia dei dipendenti "Applicare la contrattazione collettiva"

TITO- Si è spinta fino al tribunale di Potenza la vertenza sollevata dalla Fiom Cgil che investe i dipendenti dell'azienda Smartpaper di Tito. Il sindacato è tornato a sollecitare il rispetto della contrattazione collettiva sull'inquadramento dei lavoratori. "La discussione che la Fiom Cgil ha cercato di portare avanti da tempo con la Smartpaper - viene spiegato dai delegati di fabbrica - non ha prodotto

alcun esito concreto per l'assoluta indisponibilità dell'azienda rispetto all'applicazione integrale della contrattazione collettiva a partire da quella vigente al momento dell'ingresso in azienda per tutti i lavoratori attualmente impiegati". Di conseguenza la Fiom Cgil ha deciso di intraprendere iniziative giudiziarie, iniziando a depositare i ricorsi per il riconoscimento dell'esatto inquadramento



La sede di Tito dell'azienda Smartpaper

Potenza, furgone precipita dal viadotto di Macchia Romana. Conducente illeso



POTENZA- Nessuna conseguenza grave, fortunatamente, per l'automobilista coinvolto nell'incidente di venerdì sera a Potenza. Un miracolo, considerato il volo effettuato con il furgoncino dal viadotto del rione Macchia Romana. Dopo aver impattato contro una Fiat 600, la Peugeot

Partner è precipitata dal ponte sfondando la ringhiera di recinzione in ferro. La caduta del veicolo è stata fortunatamente attenuata dalla fitta vegetazione sottostante. Il conducente è riuscito ad uscire autonomamente dall'autovettura, ma è stato comunque trasportato in ospedale per ulter-

Il luogo dell'incidente di venerdì sera al rione Macchia Romana a Potenza



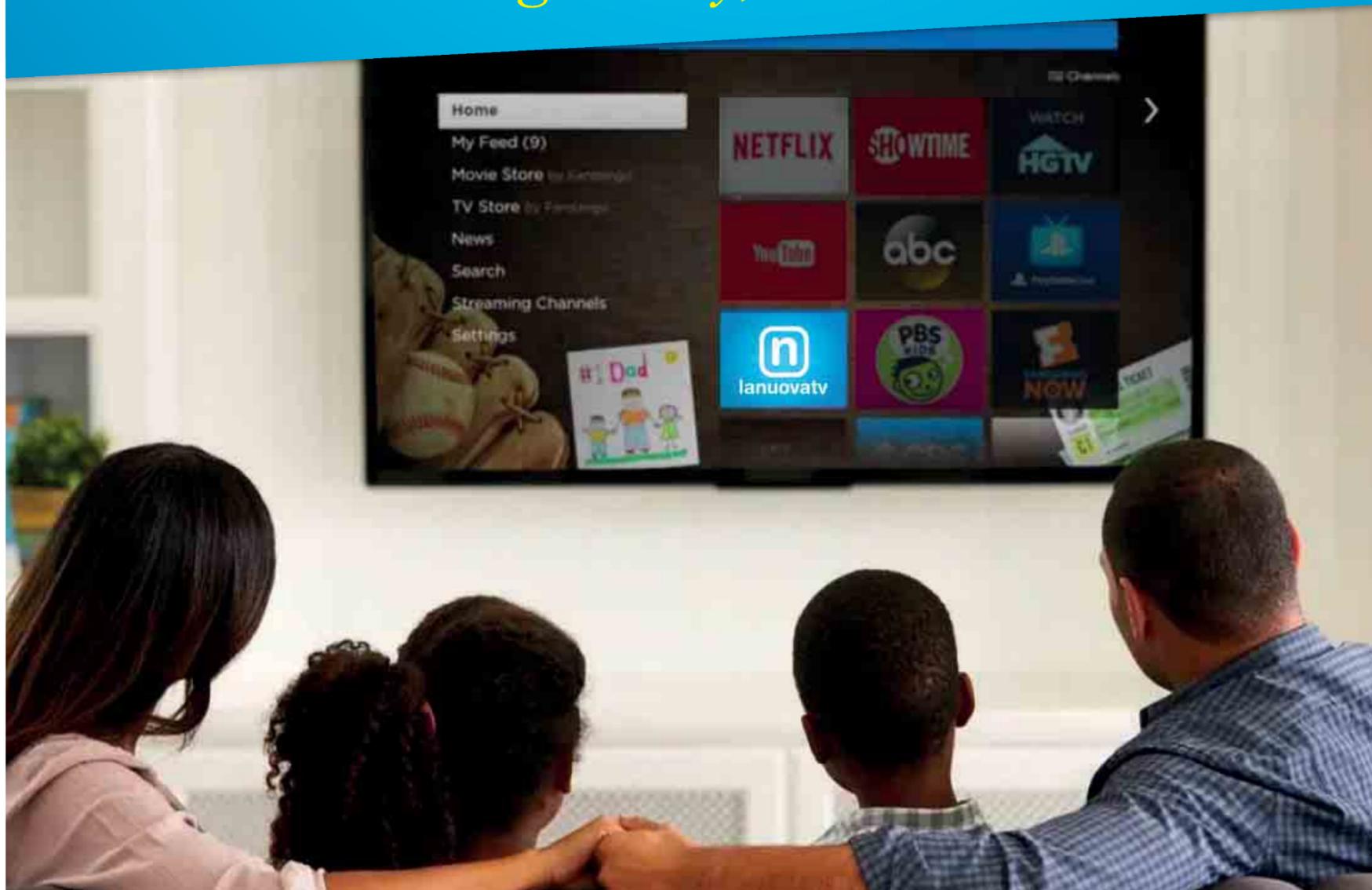
riori accertamenti. Durante le operazioni di soccorso, i vigili del fuoco intervenuti sul posto hanno prontamente messo in sicurezza l'area circostante e il veicolo coinvolto, al fine di prevenire il rischio di incendi. Sul posto sono intervenuti anche la Polizia e il personale del 118.

contrattuale sin dall'assunzione e per il recupero delle differenze retributive maturate. "Il sindacato da giorni è in attesa della data di fissazione di udienza da parte del Tribunale di Potenza. La Fiom Cgil intende così smentire l'affermazione secondo cui non sarebbe stata avviata nessuna vertenza all'interno dell'azienda. Se la Smartpaper si sta muovendo per cercare di risolvere il problema - puntualizza il sindacato - è proprio grazie all'azione legale messa in campo dalla Fiom Cgil".

La Nuova Tv è Smart

Se non ci vedi
sul digitale terrestre

*Accedi allo store della tua Smart Tv
e scarica la App de “La Nuova Tv”
disponibile per Samsung, LG,
Google Play, Fire TV*



lanuovatv

KEEP IN WATCH



POTENZA- «Sono inaccettabili le parole del direttore generale del ministero dell'Istruzione Anna Paola Sabatini in occasione della Giornata della Memoria contenute in una lettera inviata ai dirigenti scolastici con la prescrizione a "prevenire iniziative o comportamenti che possano turbare la serenità degli studenti". Così in una nota Carmine Ferrone, consigliere provincia di Potenza (Pd).

Nel mirino del consigliere provinciale Ferrone la lettera inviata dal ministero ai dirigenti scolastici
“Giù le mani dalla giornata della memoria”

«Francamente - prosegue Ferrone - è difficile capire a cosa si riferisca ma resta grave il richiamo ai dirigenti scolastici come a voler imporre una limitazione alle iniziative che ogni anno si tengono a scuola per coinvolgere i nostri ragazzi. Il

Giorno della Memoria - scandisce - rappresenta sempre un momento di commemorazione e di ricordo importante di una delle pagine più buie della nostra storia, quella dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi na-

zisti. In un momento storico drammatico come quello che stiamo vivendo, con le guerre in Ucraina e nella striscia di Gaza, questo giorno assume un significato ancora più profondo e purtroppo attuale, in cui bisogna ribadire con forza il nostro No ai razzismi e

No alle guerre. Ed è il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad invitarcia a continuare ad esercitare questa memoria perché quell'odio, quella matrice di odio e discriminazione verso i diversi, verso la comunità ebraica è una matrice che purtroppo nella

nostra società è ancora presente. Il Pd continuerà a battersi contro ogni forma di antisemitismo, di razzismo e di odio. È un impegno quotidiano - conclude il consigliere provinciale dem - a cui le parole di Mattarella ci richiamano con grande forza, come dovere di tutta la collettività. Per i nostri studenti non ci può essere alcun tentativo di sminuire il significato civico e culturale della Giornata».

di ARTURO GIGLIO

VIGGIANO - I mattoncini Lego hanno ricomposto in un "gioco serio" il puzzle della strategia del Progetto Incubatori di Sviluppo Basilicata per costruire, ciascuno con le sue mani, il proprio domani. Un'esperienza originale nella sala dedicata da Assoilschool ad attività "serie" di formazione ed aggiornamento professionale che ha coinvolto, in mattinata, una quarantina di studenti delle quinte classi dell'istituto Petrucci-Parisi (sedi di Moliterno-Tramutola) e, nel pomeriggio, circa 70 imprenditori del comprensorio petrolifero. Due profili di interlocutori individuati: da una parte le competenze che mancano alle imprese e dall'altra l'esperienza imprenditoriale che punta sull'innovazione. Così il "gioco serio" ha fornito le prime indicazioni su cosa fare. Prima novità: l'atteggiamento dei ragazzi che dallo scetticismo si è trasformato in interesse e motivazione al punto che una trentina di studenti ha espresso la volontà di restare a casa per costruire in Val d'Agri il proprio futuro. La motivazione più usata dagli studenti: la famiglia che si conferma uno dei valori più radicati e che si interseca con la caratteristica delle imprese locali nella grande maggioranza imprese di famiglia. Una volontà a non andar via, "controcorrente" rispetto invece alla più diffusa intenzione dei giovani a cercare fortuna fuori regione, che ha trovato una prima disponibilità degli imprenditori del comparto oil. Questo territorio ci ha fatto crescere - è stato il pensiero dei titolari di aziende dell'area di Viggiano - ed è giusto che restituimo qualcosa trasferendo ai giovani competenze, investendo nel territorio e nella gestione di fonti energetiche, generando sviluppo e opportunità lavorative anche in vista della transizione.

Occupazione e innovazione, con la mission di Sviluppo Basilicata in Val d'Agri si fa sul serio



come le testimonianze di Pasquale Criscuolo (presidente Assoilschool), del prof. Greco dell'Unibas e del dott. Luigi Marsico, utili a spiegare quanto sia importante farsi contaminare dall'innovazione e riuscire a saperne sfruttare le opportunità che genera. Per Criscuolo è importante per le imprese la possibilità di confrontarsi con la "materia prima" vale a dire i ragazzi che si formeranno dando la possibilità alle aziende

di trovare le competenze richieste e di difficile reperibilità. Ci sono profili professionali ancora per il 40% non trovabili in Basilicata. Dunque provare a mettere in luce i talenti al fine di dimostrare come, ognuno di questi, possa

Progetto Incubatori, studenti e imprenditori del comprensorio petrolifero di Viggiano al lavoro nell'individuazione di nuove opportunità lavorative in chiave transizione

essere messo a frutto nelle aziende del territorio. Il Lego Serious Play è stato utilizzato per la prima volta in Basilicata proprio oggi grazie a questo evento in cui l'amministratore unico di Sviluppo Basilicata Gabriella Megale ha

creduto sin dal primo momento. Intervento centrale, oltre all'assessore Michele Casino, quello del prof. Francesco Sacco (Sda Bocconi), esperto di innovazione e digitalizzazione, che ha fatto un'analisi storico-economica dell'evoluzione tecnologica con la conclusione che "non si può non innovare, altrimenti non ci sarebbe più futuro per imprenditoria e produzioni". Più volte è stata manifestata la volontà durante l'intera

giornata di dover formare i nostri giovani per poterli lasciare lavorare qui e costituire l'imprenditoria del domani. Megale come amministratore di Sviluppo Basilicata, ma ancora prima come imprenditrice, anche in questa occasione ha rinnovato la sua vicinanza al territorio proponendosi come filtro tra imprenditori ed istitu-

zioni con la speranza che le testimonianze imprenditoriali attraverso questi roadshow servano ai giovani come fonte d'ispirazione e soprattutto a resta-

re. Con questo progetto la si spera di riuscire a creare una community che possa accompagnare le imprese lucane verso un processo costante di innovazione e contaminazione. Naturalmente nell'area di estrazione di petrolio e gas l'attenzione è stata rivolta principalmente alle possibilità del comparto energetico e agli scenari della transizione dal fossile verso le altre fonti alternative e sostenibili perché si collegano tutte le opportunità. "L'evento di Viggiano - dice Megale - continua il percorso avviato con le 30 imprese selezionate per l'azione pilota del progetto e finalizzata a definire un modello di intervento multidimensionale per accrescere la competitività delle micro, piccole e medie imprese presenti in Basilicata. Abbiamo messo un primo tassello del nostro puzzle dimostrando a ragazzi ed imprenditori che l'innovazione non deve far paura ma anzi va affrontata conoscendone ogni aspetto, ogni ricaduta, beneficio e sfida e va regolamentata. E' in fondo questa la nostra mission di collegamento tra territori, imprese e giovani futuri professionisti. Una mission che svolgiamo anche con strumenti innovativi e creativi pur di far crescere la passione per l'autoimpresa".

LAGONEGRO- E' stato sorpreso dai dipendenti del supermercato mentre si impossessava di alcune bottiglie di liquore. Gli addetti hanno avvisato il titolare che ha chiamato il 112. E' successo martedì scorso a Lagonegro dove i Carabinieri hanno tratto in arresto un cittadino georgiano di 35 anni. L'uomo, regolare sul territorio nazionale ma senza fissa dimora, aveva prelevato le bottiglie dallo scaffale del negozio per poi nasconderele all'interno di un borsone per poi darsi alla fuga a piedi. Una pattuglia della Stazione carabinieri di Lagonegro, in servizio per lustrativo nelle vicinanze, è giunta sul posto notando l'uomo scappare a piedi e riuscendo a bloccarlo dopo un breve insegu-

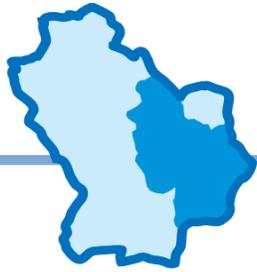
mento. Nel corso della perquisizione il 35enne è stato trovato in possesso di ben sei bottiglie di superalcolici del valore complessivo di 200 euro circa, per cui è stato tratto in arresto per furto aggravato

Disposto il divieto di dimora Ruba alcolici in un supermercato 35enne georgiano arrestato dai carabinieri a Lagonegro



peralcolici del valore complessivo di 200 euro circa, per cui è stato tratto in arresto per furto aggravato

e trattenuto nella camera di sicurezza della Compagnia di Lagonegro a disposizione della locale Procura della Repubblica. A seguito dell'udienza di convalida dell'arresto da parte del gip del Tribunale di Lagonegro, il giudice ha disposto nei confronti del 35enne la misura cautelare del divieto di dimora nell'intera provincia di Potenza. Prosegue attenta e costante, in un territorio vasto ed eterogeneo, l'azione di vigilanza e controllo dei Carabinieri del Comando Provinciale di Potenza finalizzata a prevenire e contrastare, attraverso le pattuglie che perlustrano l'intera provincia senza soluzione di continuità, ogni forma di illegalità, specie quella di tipo predatorio.



MATERA E PROVINCIA



L'ex
discarica al
borgo La
Martella
dopo gli
interventi di
chiusura del
sito esausto



MATERA- Resta alta l'attenzione sulla destinazione da dare al sito La Martella a conclusione dei lavori di dismissione della discarica. Continua a dividere l'ipotesi di realizzazione di una centrale a biogas a poca distanza dal borgo cittadino. Al fronte del no si unisce la voce di Europa Verde Matera e dei Giovani Europeisti Verdi Basilicata. Sebbene non sfavorevoli al progetto relativo alla centrale a biogas, Lucia Summa e Mario Montemurro, co-portavoce Europa Verde Matera e Marina Bianchi, Giovani Europeisti Verdi Basilicata si dicono contrari all'allocazione dell'impianto proprio lì dove sorge la nuova Piattaforma.

«Il dibattito sulla sostenibilità di alcune scelte politiche, viziato da posizioni ideologiche e non scientifiche, rischia di generare occasioni di sviluppo mancate e immotivate contrapposizioni dialettiche - scrivono in un'nota gli attivisti - da anni Europa Verde, infatti, esprime posizioni in favore della sostenibilità con approccio oggettivo ai temi, rinunciando a rincorrere il consenso a tutti i costi. La popolarità delle nostre scelte non è mai dettata da circostanze favorevoli, ma da visioni green e da prospettive di economia circolare. Sarebbe utile conoscere le ragioni scientifiche a supporto delle esternazioni di alcuni consiglieri comunali in merito al futuro della Piattaforma La Martella, per non derubricarle come ricerca di facili consensi elettorali.

Prendendo parte alla discussione già nel gennaio 2023, il coordinamento cittadino di Europa Verde, in accordo con l'esecutivo regionale Ev, aveva espresso parere negativo in merito all'individuazione da parte della Regione Basilicata nella predetta piattaforma quale

Europa Verde Matera spinge per la realizzazione nell'area ex discarica di un impianto fotovoltaico

Piattaforma a La Martella, "si decida non dimenticando il progetto ecoborgo"

luogo per la realizzazione di un Impianto di biodigestione della frazione organica. Oggi, Europa Verde Matera, rimane dello stesso avviso, ritenendo che la zona industriale di La Martella con il vicino borgo residenziale non sia il sito opportuno per l'installazione di tale impianto».

Europa Verde ritiene che l'area, già oggetto di diverse pressioni industriali e ambientali per la presenza di diversi impianti, tra cui alcuni destinati trattamento e recupero di rifiuti, non debba essere il sito di autorizzazioni ambientali di produzione di biometano siano esse pubbliche che private. «Inoltre, nel nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, pubblicato il primo dicembre 2023 - viene puntualizzato - non

si ravvede l'esigenza di quel luogo specifico per la realizzazione di tale impianto di produzione. Restiamo ugualmente convinti che il biometano resti una eccellente fonte energetica rinnovabile

“Già oggetto di pressioni industriali e ambientali per la presenza di diversi impianti, questa zona non può essere un sito di autorizzazioni ambientali di produzione di biometano siano esse pubbliche o private”

utile in ordine al recupero della frazione organica. Di fatti, la contrapposizione nel dibattito cittadino emersa in queste ore, per noi di Europa Verde, non può riguardare la sostenibilità del biometano, né la sua sicurezza per l'ambiente e

per la salute perché - su questi due elementi - le associazioni ambientaliste e la comunità scientifica, hanno da tempo espresso parere positivo unanime. Come già espressamente dichiarato nei tanti tavoli

di confronto, per noi, in coerenza con il progetto di eco borgo già finanziato con fondi regionali per la compensazione ambientale, presentato dall'ex assessore all'ambiente, Giuseppe Digilio, sostenuto dal sindaco Bennardi e dall'amministra-

zione comunale, l'Impianto di La Martella, viceversa, dovrebbe trasformarsi un luogo di connessione verde con il territorio. È bene inoltre ricordare - rimarcano - che nel 2022, il governo Bardi, con una visione miope di sostenibilità ambientale, respinse i progetti "Fertiam" (lombricoltura) e "Compostiere di Comunità", presentati dall'ex assessore Lucia Summa, a valere sui fondi Pnrr, perché in contrasto con l'idea regionale di realizzare a La Martella un impianto di biometano. Progetti che dovrebbero essere riconsiderati nell'ottica di riduzione della Tari mediante gestione diretta del recupero dei rifiuti provenienti della raccolta differenzia cittadina, ad oggi demandato solo alla ditta incaricata.

A seguito della recente rimozione della procedura d'infrazione Ue, che ha consentito di riqualificare e mettere in sicurezza i settori esausti della discarica e di dare l'avvio al trattamento in sito del percolato per tutti i bacini, incluso quello potenzialmente ancora attivo (V settore), l'impianto non può che assolvere a tutti gli adempimenti previsti dalle norme ambientali. E' facile prevedere come, al contempo, la piattaforma possa, prestarsi naturalmente alla realizzazione, da subito, di un impianto fotovoltaico, considerate le vaste superfici di cui dispone, incluse quelle dei quattro settori chiusi, in grado di soddisfare la domanda energetica di comunità. Restiamo distanti dalle populistiche esternazioni di facciata di alcuni consiglieri a cui ricordiamo che solo grazie ad un emendamento di Europa Verde è stata eliminata dalla scorsa finanziaria la tassa sui pannelli fotovoltaici che la premier Meloni, silenziosamente, aveva fatto inserire. Il bene comune e la gestione sostenibile del territorio - concludono Summa, Montemurro e Bianchi - sono i pilastri della nostra azione politica che mira esclusivamente al raggiungimento di soluzioni percorribili ecologicamente a vantaggio - e nel rispetto - delle comunità. E continueremo a farlo, con l'amministrazione Bennardi, affrontando questioni spinose, specie in materia di rifiuti e ambiente, ignorate dalle precedenti amministrazioni.

Al Parco Gallipoli Cognato il ritorno delle cicogne nere, specie rarissima in Italia



territorio, è stato possibile raggiungere l'obiettivo di 8 coppie nidificanti in regione. La specie è assai rara - continua l'esponente dell'esecutivo regionale - quindi è

accertata in Basilicata l'esistenza di un ecosistema ideale per la specie. Diversi sono i territori lucani scelti dalle cicogne nere: oltre al Parco di Gallipoli Cognato, il Par-

co Appennino lucano Val D'Agri Lagonegrese e il sito comunitario ubicato nelle Ripe di Muro Lucano. La Basilicata - conclude l'assessore - esprime sempre più la sua vocazione a scrigno di biodiversità. Un patrimonio da tutelare e tramandare alle generazioni future, conciliando anche le esigenze di valorizzazione delle aree protette come è avvenuto nel caso di Gallipoli Cognato con contemporanea presenza del 'Volo dell'Angelo' e la cicogna nera”.

82

**è il canale dove troverai
LA NUOVA TV**



lanuovatv

**RISINTONIZZA IL TELEVISORE PASSA ALL'HD
IN TUTTA LA BASILICATA E PUGLIA**



POLICORO- "Mi spiegò che essere senza scarpe è una colpa molto grave - Quando c'è la guerra, a due cose bisogna pensare prima di tutto: in primo luogo alle scarpe, in secondo alla roba da mangiare; e non viceversa, come ritiene il volgo: perché chi ha le scarpe può andare in giro a trovar da mangiare, mentre non vale l'inverso...Guerra è sempre", l'uomo è lupo all'uomo: vecchia storia".



(da "La tregua" di Primo Levi - 1963). L'istituto di istruzione superiore Pitagora di Policoro si è

Al Pitagora l'incontro con la scrittrice e giornalista Ciervo e il suo "Con i piedi in guerra"

Gli studenti di Policoro non dimenticano

fermato a riflettere nel Giorno della Memoria, sulla guerra, su cosa essa porta e comporta. Una giornata di sensibilizzazione, organizzata nell'ambito degli incontri del progetto culturale "I lunedì di Pitagora", che presso l'aula Magna dell'istituto, ha visto tra i

suo protagonisti, la giornalista Antonella Ciervo che presentato agli studenti delle classi V, il suo libro, "Con i piedi in guerra", una raccolta di interviste che la giornalista materana ha fatto ad inviati di guerra, raccogliendo le testimonianze di chi è chiamato a

raccontare, per informare, gli orrori bellici. Ad approfondire le riflessioni sulla giornata della memoria, su cosa la guerra ha rappresentato per l'Italia, il presidente dell'Anpi provinciale di Matera, Carmela La Padula che ha spiegato ai ragazzi cosa vuol dire la depor-

tazione, cosa significa perdere la libertà. Una giornata sicuramente densa di significato, voluta dalla dirigente dell'Istituto policorese, Maria Carmela Stigliano, per far comprendere ai suoi ragazzi come è facile che gli errori del passato tornino ad affacciarsi nel presente e che l'unica arma a nostra disposizione affinché questo non accada mai più è la conoscenza e la cultura.

"Decreti ingiuntivi, precetti e pignoramenti, Comune di Salandra ormai allo sbando"

SALANDRA- «Un'assise "asettica" convocata, come al solito, per il varo di atti dovuti». Avrebbero voluto affrontare, punto per punto, le numerose questioni da risolvere nel Comune di Salandra, alcune delle quali talmente complesse, da dover spingere l'amministrazione comunale a dimettersi in toto. Sindaco compreso. "Impegno Democratico" ci va giù duro accendendo i riflettori sulla realtà: «Drammaticamente lontana e ben diversa» fa notare Gianfranco Tubito, presidente del circolo di Salandra, nell'intervento diffuso all'indomani dell'ultima seduta del Consiglio comunale. «L'assemblea riunita il 22 gennaio scorso - spiega Tubito - ha approvato, con voto contrario dei consiglieri di minoranza, il bilancio di previ-

sione 2024-2026 e sindaco e consiglieri - aggiunge - non hanno esitato a vantarsi di qualcosa con pochi precedenti nascondendo ancora una volta la verità. L'approvazione di fatto era un atto dovuto - puntualizza il presidente del Circolo Impegno Democratico - per far sì che il commissario, nominato per l'ultimazione dei lavori della discarica potesse disporre delle somme necessarie per poter operare. Premesso ciò - scandisce - ancora una volta il vicesindaco ha dato lettura del libro dei sogni in cui vengono riportati progetti faraonici, finanziamenti stratosferici ed altro ancora con una realtà». A preoccupare è la pesante insolvenza del Comune raggiunto da due decreti ingiuntivi, uno dei quali relativo ai lavori della di-

Uno scorcio del comune di Salandra



Il presidente del Circolo "Impegno Democratico", Tubito: il via libera al bilancio di previsione è soltanto un atto dovuto per consentire l'ultimazione dei lavori della discarica

scarica di Piano del Governo. «La discarica comunale, oggetto di indagini della magistratura ordinaria e contabile-evidenzia Tubito - ha visto come già detto la nomina di un commissario regionale per l'ultimazione dei lavori che tra l'altro sono oggetto di pretese giudiziarie per il mancato, in parte, pagamento di quanto realizzato dalle imprese esecutrici. Ma non è tutto. L'amministrazione comunale

si ritrova alle prese con un contenzioso anche per quanto attiene alla raccolta differenziata con transazione di 600mila euro a totale carico del Comune, che eventualmente dovrà rivalersi sugli altri comuni consociati a favore della società che ha rilevato il credito vantato da Progetto Ambiente in virtù del decreto ingiuntivo notificato al sindaco Giuseppe Soranno a gennaio 2021 e mai opposto». La lente è

finita anche sui lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico di corso Dante «bloccati da tre anni e mezzo (loro insediamento) con perdita di un finanziamento di 700mila euro per mancata rendicontazione ad ottobre 2021. Ci sarebbe poi la realizzazione delle case popolari, i cui lavori non sono mai iniziati nonostante i progetti approvati dalla precedente amministrazione. Lavori appaltati - dichiara Tubito - di cui si sono perse le tracce (compreso l'impianto di depurazione). Un paese isolato per volontà dei suoi amministratori. Relazioni e rapporti con altri comuni del tutto inesistenti

con la perdita della dirigenza scolastica a vantaggio di Ferrandina e del ruolo di comune capofila per la raccolta differenziata a vantaggio del comune di Accettura. Che dire della pianta organica municipale ridotta al lumicino con pochi dipendenti e senza un vigile urbano da oltre due anni. Una montagna di decreti ingiuntivi, precetti e pignoramenti e crediti non riscossi minano seriamente la stabilità finanziaria dell'ente. Insomma un quadro deprimente, decisamente desolante, preoccupante per le sorti di un piccolo comune prigioniero della incapacità amministrativa di pochi».

MATERA- Anche se quest'anno le attività si collocano in uno scenario storico molto doloroso a causa dei terribili fatti che stanno insanguinando le regioni meridionali, il Comprensivo Fermi di Matera non rinuncia alla memoria, alla verità della storia e ancora più fortemente realizza la propria missione educativa alla pace e alla tolleranza, sottolineando con convinzione che lo sterminio, da qualunque parte venga commissionato, è deplorabile. Sin dal mese di novembre sono stati piantumati bulbi di Crocus e sono stati realizzati percorsi di approfondimento sui bambini vittime di Shoah. Numerose sono in questi giorni le ini-

Iniziativa degli allievi del Fermi di Matera nel Giorno della Memoria
Negli uffici, nei negozi e in chiesa. Una pietra gialla per ricordare le vittime della Shoah



ziative nei plessi, anche in considerazione dell'età dei piccoli che hanno usato libri adatti, visionato cartoni e film selezionati, riflettuto sui concetti di tolleranza e pace nel rispetto. Gli alunni delle classi III della secondaria

hanno scelto di coinvolgere la comunità dell'intero quartiere consegnando ai negozi di piazza Tre Torri, al parroco della chiesa di S. Giacomo, don Biagio, all'ufficio della Con-

la-simbolo e la locandina dell'iniziativa e offrendo momenti emozionanti di riflessione condivisa: una pietra e un nome per ricordare e omaggiare ogni vittima dell'Olocausto, ma anche la testimonianza dell'importanza della forza del messaggio di pace e speranza che dalle aule scolastiche si diffonde al territorio e alla comunità. Domani alle ore 9,30 nell'Aula Magna del plesso Fortunato si celebrerà il momento conclusivo con le classi terze della secondaria che offriranno le proprie riflessioni ai piccoli delle classi quinte della primaria e in chiusura gli alunni strumentisti eseguiranno il brano "Hallelujah" di L. Cohen.



La consegna della pietra alla cittadinanza





-15-

SPORT



Serie C

Letale l'uno-due di Adorante. Nella ripresa Erradi firma il tris degli ospiti, Volpe sigla il gol dell'orgoglio

Il Potenza si arrende alle vespe

Partenza illusoria, ma alla prima occasione la Juve Stabia passa e i rossoblù non reagiscono



Potenza - Juve Stabia 1-3

POTENZA (3-5-2): Alastra 5,5; Armini 4 (27'st Verrengia 6), Sbraga 5, Maddaloni 5 (13'st Spaltro 6); Hadziosmanovic 4,5, Saporiti 5,5 (13'st Volpe 6,5), Schiattarella 5 (13'st Steffè 5,5), Candellori 5, Pace 6; Rossetti 5,5 (40'st Gagliano sv), Caturano 5,5. A disp.: Cucchiatti, Galiano, Marchisano, Maisto, Laaribi, Castorani, Mazzeo, Hristov. All.: Marchionni 5.

JUVE STABIA (4-3-2-1): Thiam 6,5; Baldi 6,5, Bachini 7, Bellich 6,5, Mignanelli 6,5; Buglio 7, Leone 7, Romeo 6,5 (1'st Erradi 7); Piscopo 6,5, Candellone 6,5 (44'st Gerbo sv); Adorante 7,5 (27'st Andreoni 6). A disp.: Esposito, Signorini, Larosa, Meli, Guarracino, Folino, D'Amore, Rovaglia, Piccardi, Maranzino, Mosti, Piovanello. All.: Pagliuca 7.

Arbitro: Prezini di Siena (Cravotta-Spina). Quarto ufficiale: Di Mario di Ciampino.

Reti: 19'pt e 32'pt Adorante (J), 7'st Erradi (J), 40'st Volpe (P).

Note: Ammoniti: Romeo (J), Rossetti (P), Schiattarella (P), Candellone (J). Angoli: 3-1. Recupero: 1'pt e 4'st. Spettatori: 2905 per un incasso di 30.605,00 euro.

di SALVATORE COLUCCI

Seconda sconfitta consecutiva per i rossoblù che sabato prossimo dovranno vedersela con la Casertana

POTENZA - Un quarto d'ora illusorio. Poi la Juve Stabia punge due volte e il Potenza non riesce a reagire. L'atteso match con la capolista si chiude in un tempo, con le vespe gialloblù che completano l'opera nella ripresa. Tre a uno il risultato finale, grazie a Volpe che addolcisce (ma non troppo) la pillola. Per il Potenza un brutto ko, al cospetto di una Juve Stabia cinica e spietata e che ha approfittato dei regali della difesa rossoblù, andando a segno in maniera chirurgica senza neanche strafare.

Per l'undici iniziale Marchionni sceglie Rossetti al fianco di Caturano, Asencio non compare neanche in panchina e apre a possibili scenari di mercato. Dall'altra parte la novità è Adorante dal primo minuto. Al 6' il Potenza va in vantaggio con una buona costruzione insistente di Saporiti e Rossetti, palla in area per Caturano che si trova però in fuorigioco. Tutto da rifare. Partita che viaggia su ritmi abbastanza intensi. La Juve Stabia fa pressing ma il Potenza è attento. Al 14' non proprio un'occasione ma un tentativo di Rossetti da centrocampo per sorprendere

Thiam. Nel primo quarto d'ora il Potenza si fa apprezzare e due minuti più tardi azione da fascia a fascia, Pace arriva al cross e in area sventa Caturano con il pallone che supera la traversa di poco. Al 18' punizione dalla tre quarti per il Potenza ma Schiattarella non sfrutta lo schema e il pallone finisce tra le mani di Thiam. Al 19' il vantaggio della Juve Stabia, azione che si sviluppa sulla destra con Buglio che serve Piscopo che mette in mezzo una palla che Adorante incorna per lo 0-1. Dopo il gol solo Juve Stabia, il Potenza prova a trovare degli spiragli ma non riesce ad avere la meglio. La dimostrazione al 32' con il raddoppio della Juve Stabia ancora con Adorante che ancora una volta viene lasciato libero di colpire in area, tutto solo, con Alastra incolpevole. Vespe avanti 2-0 e Potenza tramortito. La reazione dei rossoblù arriva al 38' con una bella costruzione ma la difesa ospite è attenta e spazza in angolo. Nel finale di tempo il Potenza prova a pressare



In alto la disperazione di Caturano, sotto un Rossetti con le polveri bagnate (foto acrocalcio)

ma la Juve Stabia non rischia nulla. Si va al riposo dopo un minuto di recupero e con il giallo estratto a Schiattarella per proteste. Al rientro cambio per le vespe, fuori Romeo autore del cross del 2-0 e dentro Erradi. Il Potenza parte di nuovo bene. Cross di Pace per Rossetti, girata di testa e bella reattività di Thiam

che sventa il pericolo. E ancora una volta la Juve Stabia si salva e colpisce. Al 52' imbucata di Buglio per Erradi, libero di calciare davanti ad Alastra e le vespe ringraziano. Clamoroso 0-3. Al 58' triplo cambio di Marchionni che lancia nella mischia Spaltro, Steffè e Volpe al posto di Maddaloni, Schiattarella e Sapo-

riti. Il Potenza passa di fatto al 3-4-1-2 con Volpe alle spalle di Rossetti e Caturano. Attacco che diventa più rapido ma che non riesce comunque a trovare spazi per farsi vedere dalle parti di Thiam. Al 71' punizione preziosa per il Potenza ma anche sui calci da fermo i rossoblù non creano apprensioni.

Subito dopo Marchionni concede spazio anche a Verrengia che subentra al posto di Armini. Al 76' il Potenza prova ancora ma la Juve Stabia è accorta e Volpe è costretto alla conclusione personale dalla distanza che termina direttamente in Curva. I rossoblù provano l'assedio sfruttando un calo di concentrazione delle vespe, azione in percussione di Sbraga che arriva al tiro ma viene fermato per un tocco di mano. La Juve Stabia scuote i rossoblù con l'azione del possibile 4-0 con Candellone che stringe troppo il diagonale e il tiro finisce lontano dallo specchio. All'85' dentro Gagliano per un Rossetti sofferente per crampi. Subito dopo il Potenza trova lo spiraglio per accorciare con un tiro radente fuori area che bacia il palo ed entra alle spalle di Thiam. Reazione tardiva. Nei quattro minuti di recupero il Potenza ha l'occasione di fare male alla Juve Stabia con una punizione dai 20 metri, il tiro di Caturano è forte e preciso ma Thiam si esalta e respinge in tuffo. E' l'ultima occasione di una partita in cui c'è stata gara solo nella prima mezz'ora. E la settimana prossima c'è la difficile trasferta a Caserta.



Serie C

Il Potenza continua a faticare con le grandi: "E' stata una partita troppo rinunciataria, dobbiamo dare molto di più"

Marchionni: "Serve più attenzione"

Il tecnico rossoblù analizza il ko contro la Juve Stabia: "Ci è mancata la prestazione"

Il tecnico del Potenza, Marco Marchionni, in basso il centrocampista Edoardo Saporiti in azione (foto Acrocalcio)



POTENZA - Il Potenza doveva giocare da Potenza ma così non è stato, la prestazione non c'è stata se non per i primi minuti come ammette mister Marchionni con rammarico: "Non c'è stata proprio la prestazione - sottolinea il tecnico rossoblù - , non è neanche giusto fermarsi sui dieci minuti perché la partita ne dura 90, credo che si sia vista una squadra che merita il primo posto, i complimenti che gli vengono fatti perché è una squadra che gioca un calcio semplice dove tutti i giocatori vogliono la palla, vogliono essere d'aiuto per il compagno, corrono, fanno cose semplici sanno quando farle e come farle, bisogna solo analizzarle e prendere spunti perché loro ti possono aiutare a capire tante cose". Con la schiettezza che lo contraddistingue Marchionni ammette candidamente ciò che è mancato: "Serve l'attenzione perché abbiamo preso dei gol dove sapevamo che la Juve Stabia lavorava in quel modo e quando poi manca l'attenzione e prendi il gol dove l'hai analizzato tutta la settimana vuol dire che oltre al lavoro ci vuole poi quell'attenzione, la testa e tutto quello che ci deve essere". Il leit motiv del girone di andata si



conferma anche nel girone di ritorno con i rossoblù che faticano a vincere e fare gol con le prime della classe: "I numeri parlano chiaro - ammette Marchionni - , purtroppo il Potenza con le grandi fa fatica e sapevamo l'im-

portanza di questa partita per la piazza, in effetti credo che ci sia anche da chiedere scusa perché siamo stati un po' rinunciataria e questo non ce lo possiamo permettere, a prescindere poi da chi andiamo ad affrontare, ci potevano

essere le basi per cambiare questa involuzione però non c'è stato quindi non va bene, è stata una partita troppo rinunciataria secondo me il Potenza deve fare molto di più, c'è poco da fare". Più che di demeriti per il Potenza, Marchionni

sottolinea i meriti della Juve Stabia: "Credo che quando c'è una vittoria ci siano entrambi le situazioni, la Juve Stabia ha tanti meriti perché gioca a calcio, un calcio pulito e di idee, hanno trovato dei ragazzi che non si la-

Caturano: "Loro superiori nel palleggio, non abbiamo fatto quello che avevamo preparato"

POTENZA - Una superiorità netta quella della Juve Stabia: è questa la sensazione che lascia la partita del Viviani anche nella testa di chi in campo ci è stato come il capitano del Potenza, Salvatore Caturano che a fine partita non ha avuto problemi ad ammettere: "Abbiamo lasciato campo ad un avversario che quest'anno sta facendo molto bene. Abbiamo lasciato loro il palleggio e ci hanno sovrastato, siamo stati anche sfortunati in alcuni episodi, loro con due cross hanno trovato due gol. Andiamo avanti e pensiamo alla prossima gara". Immediatamente dopo il triplice fischio del direttore di gara c'è stato un lungo confronto tra la squadra e l'allenatore come ha di-

chiarato lo stesso Caturano: "Ci siamo fermati a parlare tra di noi cercando di capire cosa non è andato oggi (ieri, ndr). Abbiamo sbagliato l'atteggiamento riguardo ad alcune situazioni che avevamo preparato e non abbiamo fatto. Ora bisogna subito resettare e pensare alla prossima gara". Lo stesso Caturano ha parlato anche del suo momento non particolarmente fortunato: "Io cerco sempre di lavorare e di migliorarmi giorno dopo giorno e dare il mio contributo. Sto attraversando un periodo difficile, quando un attaccante non fa gol viene criticato e vengono dette tante cose, ma io rimango concentrato sul mio lavoro, ma soprattutto penso sempre al bene del Potenza".

L'allenatore si sofferma sul momento poco prolifico dei suoi attaccanti: "Sulla carta sono tutti e sei forti però poi parlano i numeri, bisogna fare gol"

mentano, corrono prendono botte e le danno e quando un allenatore trova questo è molto più facile poi ci vuole l'idea di allenatore che secondo me gli ha dato, però credo che anche dei demeriti li abbia il Potenza perché ha fatto veramente poco, c'erano spazi però abbiamo visto due squadre di cui una voleva la palla e voleva giocare a calcio, l'altra pensava più ad essere frenetica, spaventata e senza un'idea precisa". Il tecnico rossoblù si sofferma anche sugli attaccanti che in partita hanno fatto poco: "Ho sei attaccanti che sulla carta sono forti però poi parlano i numeri, bisogna fare gol, c'è poco da fare perché abbiamo visto il primo gol di Adorante che è lo stesso che è capitato a noi poi con Rossetti, uno ha fatto gol e l'altro no, è inutile poi starli, il calcio è di episodi, si può giocare bene o male, ma il calcio è fatto di episodi e bisogna fare gol e alla prima occasione loro hanno fatto gol, hanno avuto una mole di gioco molto elevato ma in termini di occasioni vere e proprie ha sfruttato le prime due/tre palle gol vere che le sono capitate e quando hai questo tipo di attaccanti che alla prima occasione fanno gol".



PIÙ INFORMATI, PIÙ SANI!



Quando salute fa rima con bellezza, buona alimentazione, equilibrio interiore. Sei format televisivi, un solo obiettivo: trattare temi complessi con un linguaggio comprensibile a tutti. **Perché più informati vuol dire più sani!**

Nascono così "La Salute vien mangiando" di Rosanna Lambertucci, "Sorsi di benessere" di Angelica Amodei. E ancora: gli approfondimenti di Alessandra Graziottin che con il suo "Focus Salute" ci aiuta a vivere con più energia; le interviste da medico a medico di "Medicina Top", condotto da Marco Klinger; "Cosmetica & Benessere" di Antonino Di Pietro, per essere belli fuori e belli dentro; "Salute Magazine", tutte le novità della settimana su medicina e ricerca.

► Su Itaipress Tv e su un network di 400 siti Internet e 120 tv di tutta Italia.

>> **Itaipress**
Agenzia di Stampa

itaipress.com



Serie C

ALASTRA 5,5: il paradosso del portiere rossoblù. Mai veramente impegnato, se non a raccogliere i tre palloni che la Juve Stabia gli rifila senza pietà. Così la vita è dura.

ARMINI 4: partitaccia. Sovrastato da Adorante sul primo gol, perde il riferimento dell'attaccante sul secondo. Infine, con difesa schierata, si fa imbucare dal passaggio di Buglio per Erradi. Tre punture: shock anafilattico (27'st **VERRENGIA 6:** fa il suo)

SBRAGA 5: aveva perso un po' di sicurezza già nella gara di Monopoli. Con la Juve Stabia completa l'opera, ma non ha colpe evidenti.

MADDALONI 5: Dalle sue parti bazzica soprattutto Piscopo che trova il varco per il primo assist. Meno reattivo che in altre occasioni (13'st **SPALTRO 6:** entra quando la Juve

Stabia smette di spingere. Benino da braccetto, ma ci sarebbe piaciuto vederlo all'opera sull'out).

HADZIOSMANOVIC 4,5: non spinge e non difende. E le vespe lo pungono ovunque.

SAPORITI 5,5: qualche spunto nel primo

quarto d'ora, tra cui l'assist per il gol di Caturano, annullato per fuorigioco. Poi si spegne col passare dei minuti. (**VOLPE 6,5:** entra, fa confusione, si dimena, dribbla tutti, anche se stesso. Ma dà una piccola scarica di adrenalina. Il gol non serve a nulla, ma finisce comunque nel curriculum. Quarto gol in campionato).

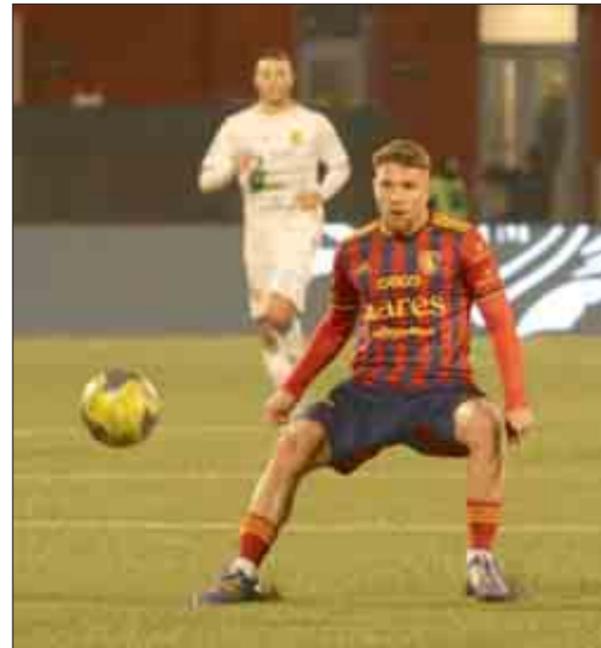
SCHIATTARELLA 5: la gabbia della Juve Stabia su di lui era abbastanza scontata, ed è stata efficace. Senza le sue geometrie si spegne la luce. (13'st **STEFFE 5,5:** dovrebbe dare un po' di vivacità alla manovra, ma sbaglia anche la sua specialità, i calci piazzati. Non dà e non toglie).

CANDELLORI 5: questa volta è sottotono anche lui. Si contrap-



In alto Armini, qui sopra l'undici del Potenza, a destra Volpe, in basso Hadziosmanovic e Pace (foto acrocalcio)

I gol tutti con difesa schierata: male Armini, Hadziosmanovic "assente", Pace tra le poche note positive



pone a un Buglio ordinato, onnipresente e preciso. Stavolta la garra non basta.

PACE 6: Buona prestazione in difesa, e pungente anche in attacco.

Cross perfetti per Caturano e Rossetti. Una delle poche note liete della serata.

ROSSETTI 5,5: vivace, reattivo, combattivo. Ma anche molto



impreciso. Emergono tutti i pregi e i difetti. E Thiam gli nega il gol. (40'st **GAGLIANO sv**)

CATURANO 5,5: il suo gol lo fa pure (ma in fuorigioco) e lo sfiora

subito dopo. Poi, però, finisce nella morsa di Bellich e Bachini. E chiude con in nervi a fior di pelle.

MARCHIONNI (all) 5: imposta la gara in

maniera attendista ma, nonostante tutto, il Potenza riesce a prendere gol con la difesa piazzata. Non trova l'antidoto alla gabbia su Schiattarella. (Lu Sant)



Serie C

I melandri amministrano la gara grazie alla splendida rete del numero dieci ma sono costretti ad accontentarsi di un pareggio

Picerno, che beffa nel finale

Con il Giugliano finisce 1-1. Al vantaggio di Maiorino su punizione risponde Caldore al 94'

GIUGLIANO - Picerno beffato nel finale a Giugliano e costretto ad accontentarsi di un solo punto. Vantaggio di Maiorino al 16' con una pennellata su cui ha tante colpe Russo, poi in pienissimo recupero pari di Caldore. Mister Longo ridisegna la difesa con Albertini e Novella terzini, in attacco i quattro moschettieri Esposito, Ceccarelli, Maiorino e Murano. Al 5' punizione per il Giugliano con De Sena che termina di poco a lato di Summa. Al 14' Berman stende Murano, giallo e punizione, occasione ghiotta che Maiorino non si lascia sfuggire e calcia da vero numero 10 e, con la complicità di un Russo non impeccabile, porta in vantaggio il Picerno al 16'. Al 25' si vede il Giugliano, De Rosa arriva in area e pennella un cross per l'ex Taranto Romano che manda fuori. Al 35' Murano viene ipnotizzato da Russo che di piede manda in angolo. Picerno in pressing e al 37' tocca ad Esposito che prova a far sedere Ber-



L'esultanza di Pasquale Maiorino dopo la punizione del vantaggio (foto Az Picerno)

man che non abbozza e ammorbidisce la conclusione del capitano rossoblù favorendo la presa di Russo. Al 44' azione personale di Murano che lotta con Oyewale e mette palla in mezzo dove si fionda Ceccarelli che però al momento della conclusione non colpisce con convinzione. E' l'azione che chiude il primo tempo. Nella ripresa due cambi

per Bertotto, dentro i neo acquisti Maselli e Balde per Berardocco e De Sena. Il Giugliano vuole recuperare la gara e attacca, al 54' azione asfissiante di Balde che penetra in area ma nel momento decisivo non serve bene i compagni. All'ora di gioco prime mosse di Longo, dentro Vitali e Pagliai per Ceccarelli e Albertini. Tigrotti molto

più intraprendenti con il Picerno che bada più a difendere il vantaggio. Tra 69' e 70' doppio cambio per i padroni di casa, dentro l'ex Di Dio e Gladestony per Oyewale e De Rosa, Longo risponde con un centrocampista in più con Pitarresi che prende il posto di Maiorino. Il Giugliano insiste e al 77' ci pensa Summa con una

presa sicura sul tiro a botta sicura dei padroni di casa. Al 79' altro ex in campo, dentro Diop con Bertotto che toglie un centrocampista (Romano). Gara che nel finale si fa cattiva, all'85' contatto tra i giocatori del Giugliano e quelli del Picerno in fase di riscaldamento, estratto un cartellino rosso ma non è chiaro a chi fosse

indirizzato. Si riprende a fatica ma bisogna fermarsi per l'infortunio di Vitali costretto ad uscire in barella. Nei sette minuti di recupero c'è il pareggio del Giugliano che al 94' fa 1-1 con Caldore servito da Maselli forse sul filo del fuorigioco. Assedio finale del Picerno ma non basta, al De Cristofaro finisce 1-1.

Giugliano - Picerno 1-1

GIUGLIANO (4-3-3): Russo 6; Oyewale 6 (29' st Di Dio 6), Berman 5,5, Caldore 6,5, Yabre 6; De Rosa 6 (29' st Gladestony 5,5), Berardocco 5 (1' st Maselli 6,5), Romano 6,5 (29' st Diop 6); Ciuferi 6, Salvemini 5, De Sena 5,5 (1' st Balde). A disp.: Baldi, Rob Coprean, Scognamiglio, Diop, Grasso, Boccia, Vogiatzis, Sorrentino, Oviszsch. All.: Bertotto 6,5.

PICERNO (4-2-3-1): Summa 6; Albertini 6 (15' st Pagliai 5,5), Gilli 6,5, Allegretto 6, Novella 6; De Ciancio 6, Gallo 6,5 (45' st Ciko sv); Ceccarelli 6 (15' st Vitali 6, 45' st Graziani sv), Maiorino 7 (30' st Pitarresi 6), Esposito 6; Murano 6. A disp.: Esposito, Merelli, Santarcangelo, Petit, Biasiol, Guerra, Savarese, Albadoro. All.: Longo 6.

Arbitro: Pezzopane di L'Aquila (Peloso-Rignanese). Quarto ufficiale: Femia di Locri.

Reti: 16' pt Maiorino (P), 49' st Caldore (G).

Note: Ammonizioni: De Ciancio (P), Berman (G), Esposito (P), Ceccarelli (P), Russo (G). Espulso: 40' st un giocatore della panchina del Picerno. Recupero: 1' pt e 7' st. Spettatori: 966 incasso 3.741,57.

I NUMERI DELLA SERIE C GIRONE C

I RISULTATI		
23° GIORNATA (26-29 GENNAIO 2024)		
V. FRANCAVILLA	FOGGIA	1-0
POTENZA	JUVE STABIA	1-3
MONTEROSI	BRINDISI	0-0
A. CERIGNOLA	CROTONE	4-2
CASERTANA	LATINA	1-1
GIUGLIANO	PICERNO	1-1
TURRIS	MESSINA	2-2
TARANTO	BENEVENTO	28/1 16,15
CATANIA	MONOPOLI	28/1 20,45
AVELLINO	SORRENTO	29/1 20,45

24° GIORNATA		
FOGGIA	CATANIA	2/2 20,45
JUVE STABIA	CERIGNOLA	2/2 20,45
LATINA	GIUGLIANO	2/2 20,45
PICERNO	TURRIS	2/2 20,45
MESSINA	VIRTUS FRANCAVILLA	3/2 16,15
SORRENTO	CROTONE	3/2 16,15
CASERTANA	POTENZA	3/2 20,45
MONOPOLI	AVELLINO	3/2 20,45
TARANTO	MONTEROSI	3/2 20,45
BENEVENTO	BRINDISI	4/2 14,00

MARCATORI		
RETI	GIOCATORE	SQUADRA
15	Murano	Picerno
11	Malcore	A. Cerignola
11	Gomez	Crotone
11	Starita	Monopoli
10	D'Andrea	A. Cerignola
9	Curcio	Casertana
9	Tumminello	Crotone
9	Ravasio	Sorrento
8	Gori	Avellino
8	Patierno	Avellino
8	Kanoute	Taranto
8	Artistico	V. Francavilla
7	Montalto	Casertana
7	Di Carmine	Catania
7	Costantino	Catania
7	Candellone	Juve Stabia
7	Emmausso	Messina
7	Caturano	Potenza
7	Polidori	V. Francavilla

PROMOSSO IN SERIE B		
SECONDO TURNO PLAY-OFF NAZIONALI		
PRIMO TURNO PLAY-OFF NAZIONALI		
SECONDO TURNO PLAY-OFF GIRONE		
PRIMO TURNO PLAY-OFF GIRONE		
PLAY-OUT		
RETROCESSO IN SERIE D		

CLASSIFICA SQUADRE	PUNTI TOTALE	PARTITE GIOCATE	CASA			FUORI			TOTALE	GOAL		CASA		FUORI		TOTALE	
			V	N	P	V	N	P		V	N	F	S	F	S	F	S
JUVE STABIA	48	23	7	4	0	6	5	1	13	9	1	13	2	18	9	31	11
AVELLINO	41	22	4	5	2	8	0	3	12	5	5	15	10	19	5	34	15
PICERNO	39	22	5	4	1	5	5	2	10	9	3	17	6	18	12	35	18
BENEVENTO	39	22	7	2	2	4	4	3	11	6	5	17	15	6	8	23	23
CROTONE	39	23	6	4	2	5	2	4	11	6	6	20	14	19	14	39	28
CASERTANA	39	23	4	4	3	6	5	1	10	9	4	11	14	19	11	30	25
TARANTO	37	22	7	2	2	4	2	5	11	4	7	14	7	12	13	26	20
A. CERIGNOLA	35	23	5	3	3	3	8	1	8	11	4	17	12	18	14	35	26
SORRENTO	32	22	5	2	4	4	3	4	9	5	8	11	10	14	12	25	22
LATINA	31	23	4	3	4	4	4	4	8	7	8	9	17	16	13	25	30
GIUGLIANO	30	23	5	3	4	3	3	5	8	6	9	15	11	11	16	26	27
POTENZA	29	23	6	3	3	2	2	7	8	5	10	18	13	9	16	27	29
CATANIA	28	21	4	2	4	4	2	5	8	4	9	11	9	12	8	23	17
MESSINA	26	23	4	3	5	2	5	4	6	8	9	10	13	12	14	22	27
FOGGIA	25	23	5	4	3	1	3	7	6	7	10	13	10	7	17	20	27
MONOPOLI	22	22	3	5	3	2	2	7	5	7	10	16	15	9	18	25	33
TURRIS	21	23	3	3	6	2	3	6	5	6	12	16	22	18	23	34	45
V. FRANCAVILLA	21	23	4	2	6	1	4	6	5	6	12	16	19	6	16	22	35
BRINDISI	16	23	1	3	7	3	1	8	4	4	15	7	23	9	21	16	44
MONTEROSI	15	23	2	4	6	1	2	8	3	6	14	13	22	12	19	25	41

sport@lanuovadelsud.it



Contattateci per segnalare eventi sportivi o soltanto per discutere con la redazione



Calcio a 5

Serie B

Successo prezioso per il Senise che supera per 7-5 il Casali del Manco

Bernalda troppo tenero

Gli jonici di Vopini vanno ko per 6-1 in casa del Latiano

CLASSIFICA	14° GIORNATA (27-1-2024)		15° GIORNATA (10-2-2024)	
	DIAZ BISCEGLIE	34	ALTA	19
	ACRI	30	NOCI	17
	SENISE	29	CASALI DEL MANCO	14
	CASTELLANA	26	NOCI	14
	POTENZA	23	MIRTO	10
	BERNALDA	19	MASCHITO	1
POTENZA	NOCI	4-6	MIRTO	CASTELLANA
LATIANO	BERNALDA	6-1	CASALI DEL MANCO	BERNALDA
ACRI	ALTA	2-3	NOCI	ACRI
SENISE	CASALI DEL MANCO	7-5	MASCHITO	POTENZA
CASTELLANA	MASCHITO	5-2	SENISE	DIAZ BISCEGLIE
DIAZ BISCEGLIE	MIRTO	5-1	ALTA	LATIANO

Capitombolo casalingo per il Potenza che inciampa contro il Noci, il Maschito perde contro il Castellana

Latiano - Bernalda 6-1

LATIANO: Costantini A., Barbensi, Lacatena, Galeano, Elia, Molfetta, Costantini G., Conte, Vitale, Lisi, Prestileo, Penacorveira. All.: Galeano

BERNALDA: Laurenzana, Sali, Eletto, D'Onofrio, Iannuziello, Carella, Grossi, De Pizzo, Di Giorgio, Di Giorgio, Benedetto. All.: Vopini

Arbitri: 1^ Ujkaj di Foligno, 2^ Gammara di Rossano cronometrista: Spedicato di Lecce

Reti: 3'00" p.t. Penacorveira (L); 5'00" Lacatena (L); 5'42" p.t. Lisi (L), 18'19" p.t. Grossi (B), 19'25" p.t. Prestileo (L), 2'00" s.t. Penacorveira (L), 16'40" s.t. Penacorveira (L)

Note: ammoniti: Elia (L), Lacatena (L), Laurenzana (B)

BERNALDA-Troppo fragile il Bernalda Futsal, gravato dalla pesante assenza per un leggero infortunio del capitano Mario Gallitelli, per impensierire il pugnace Latiano che vince con il punteggio di 6-1, la gara disputata alla Palestra "Leonardo Da Vinci" di Brindisi. I pugliesi incanalano l'incontro già dai primi minuti del match chiudendo il primo tempo in vantaggio per 4-1 e nella ripresa riescono a contenere gli assalti di Grossi e compagni che palesano le amnesie difensive già emerse nelle ultime gare. Il Latiano subito pericoloso con Prestileo, De Pizzo riesce a sventare la

minaccia; i lucani rispondono con una conclusione di Laurenzana sulla quale Benedetto manca il tap-in vincente. Il Latiano riesce a sbloccare la gara con Penacorveira abile a sfruttare un'indecisione difensiva bernaldese per griffare 1-0. Il Bernalda reagisce: gli ospiti recuperano palla e Grossi con un tiro teso scheggia il palo. La partita vive di rapidi ribaltamenti di fronte: colpo di testa di Elia, deviato da Grossi, De Pizzo compie il miracolo evitando la capitolazione deviando sul palo. In pochi minuti il Latiano allunga prima con la punizione di Lacatena per il 2-0 e, poco

dopo, con la stoccata di Lisi per il 3-0. Il Bernalda ci prova su punizione con Laurenzana, Barbensi riesce a bloccare. Dall'altra parte i pugliesi pericolosi con Penacorveira, De Pizzo non si lascia ingannare dal palonetto dell'avversario. Il Bernalda ha un sussulto in chiusura di frazione: punizione di Carella respinta sulla linea da Lisi, sulla sfera si avventa lo stesso Carella che mette oltre la traversa. La rete bernaldese è solo rimandata: Grossi recupera palla, chiude il triangolo con Sali e insacca per il 3-1. Il Latiano, però, riesce a sfruttare l'ennesima disattenzione difensiva dei



Latiano e Bernalda a centrocampo prima del match di ieri

rossoblu per andare ancora in gol con Prestileo per il 4-1, risultato con il quale le squadre vanno al riposo.

Nella ripresa i padroni di casa sono pericolosi con Prestileo, De Pizzo riesce a deviare ma i pugliesi, poco

dopo, allungano ancora grazie a Penacorveira che riesce a sfruttare l'ennesima indecisione della difesa bernaldese per battere De Pizzo per il 5-1. Il Bernalda ci prova dalla distanza con le conclusioni fuori misura di D'Onofrio e Laurenzana mentre da parte sua il Latiano "litiga" con i legni della porta bernaldese e non riesce a sfruttare l'ennesima disattenzione della difesa rossoblu. Il Latiano sfiora la sesta rete: cross di Elia per Prestileo ma Carella salva sulla linea; sul fronte opposto Sali impegna Barbensi. I locali chiamano in causa nuovamente De Pizzo con Lisi; negli ultimi 6 minuti di gara il tecnico Vopini si gioca la carta del quinto di movimento (Sali) ma sono i padroni di casa a passare ancora con Penacorveira per il 6-1 finale.

LE ALTRE - Il Senise riesce a battere, anche se a fatica, il Casali del Manco per 7-5. La formazione sinica rimane al terzo posto in classifica salendo a quota 29 punti. Sconfitta casalinga per il Potenza che cade al PalaPergola per 6-4 contro il Noci. Sconfitta anche per il Maschito che cade in casa del Castellana per 5-2.

Calcio a 5 - Serie B femminile

Mallda lascia le biancazzurre Cmb, sfida di Coppa Italia con la Salernitana



di VITO SACCO

SALANDRA - Si ferma il campionato per il primo turno della prima fase della Coppa Italia, a gara unica, tra la prima classificata e la quarta classificata e tra la seconda classificata e la terza classificata alla fine del girone di andata di ognuno dei quattro gironi. Al PalaSaponara di Salandra, oggi pomeriggio, alle 17, il Cmb Futsal Team, prima in classifica a punteggio pieno nel Girone D, ospiterà la Sa-

lernitana Femminile. In caso di passaggio al secondo turno, la sfida con la vincitrice tra la Psb Irpinia e la Woman Napoli, che determinerà la squadra che accederà alla Final Four di Genova, in programma dal 17 al 21 aprile. "Penso - dice la numero 13 del Cmb, Giusy Scarcia - chesia una partita da non sottovalutare assolutamente: dobbiamo giocarla come se fosse una finale, se vogliamo arrivare fino in fondo. Credo nella mia squadra, nel nostro gruppo e nel lavoro che facciamo con il

mister durante la settimana per impegnarci al massimo in ogni partita". Anche il tecnico delle biancazzurre di Salandra, Cesare Rispoli, è dell'avviso che sarà una partita difficile: "Dobbiamo resettare il risultato dell'andata e non dare niente per scontato". Intanto, la società del Cmb annuncia l'addio della giocatrice spagnola Mallda Habib Mohammed che lascia per altri impegni in Italia e sulla panchina siederà l'universale brasiliana Barbara Masaro, classe 1997.



femminile serie B

CLASSIFICA	13° GIORNATA (21-1-2024)		14° GIORNATA (4-2-2024)	
	CMB	36	CASTELLAMMARE	12
	IRPINIA	30	CATANIA	11
	NAPOLI	30	REGGIO SP.	10
	SALERNITANA	24	LIB. CERRETO	4
	RAGUSA	19	CANICATTI	1
	SCALETTA	15		
RAGUSA	CANICATTI'	1-0	META CATANIA	SALERNITANA
SCALETTA	NAPOLI	0-3	NAPOLI	CMB
LIB. CERRETO	CASTELLAMMARE	0-14	IRPINIA	RAGUSA
CMB	META CATANIA	4-0	REGGIO SP.	LIB. CERRETO
SALERNITANA	REGGIO SP.	3-4	CANICATTI'	SCALETTA

RIPOSA: IRPINIA

RIPOSA: CASTELLAMMARE



Atletica

Nella foto, la locandina della manifestazione di Melfi di oggi

BRIENZA - Un motivo di orgoglio e, al tempo stesso, uno stimolo per restare al vertice: prima di ricominciare la sua corsa, la Metalfer-Podistica Brienza 2000 ha indossato il suo abito migliore per la serata di gala dell'atletica lucana, in cui sono stati assegnati i premi per l'anno ormai in archivio. Tecnici, dirigenti e atleti della società arancionera hanno affollato la sala polifunzionale della scuola di Chiaromonte, il centro ai piedi del Pollino dove si è svolto nell'ultima fine settimana l'evento organizzato dalla Fidal Basilicata. Applausi, sorrisi e strette di mano per tre generazioni di corridori e per l'uomo che ha accomunato sotto la stessa bandiera gli appassionati e gli amatori che vivono ai confini tra la Campania e la Basilicata: il presidente della

Metalfer Antonio Coppola, omaggiato dai vertici federali non solo per l'assidua partecipazione dei suoi atleti alle gare del calendario regionale, ma anche per l'impegno in prima linea nell'organizzazione delle corse su strada e in montagna (6 in tutto il 2023). Una serata di festa proseguita con la premiazione degli amatori che hanno primeggiato nelle classifiche di Trail al Sud e del circuito Lucania Run: la campionessa regionale di corsa in montagna Gilda Borrelli, Lyudmyla Doshchechkina (a segno nella categoria F40), Esther Gladys Lopez (davanti a tutte nella F50); Giuseppe Fiorile (2 classificato tra i seniores SM), Donato Massaro (2 tra gli M45), Nicola Tierno (5 tra gli M50), Graziano Colella (4 tra gli M55), Vincenzo Di Lascio (2 tra gli M65, dove si è classificato 5 il compagno di squadra Egidio Ielpo), Angelo Alvarez (campione lucano degli M70, premiato in tandem con Antonio

Kickboxing



Oggi a Melfi appuntamento con il campionato regionale

MELFI - Si svolgerà oggi al Palasport di Melfi la seconda fase del campionato regionale unificato Puglia-Basilicata di kickboxing Federkombat. Iscritti circa 260 atleti che si cimenteranno nelle diverse specialità della kickboxing (point fighting, kick light, light contact) nella categorie Cadetti, Junior e Adulti. Il presidente del Comitato Regione Basilicata Federkombat è orgoglioso di ospitare questa tappa del campionato italiano, la Basilicata ancora una volta si conferma portavoce dello sport e dei suoi valori. Una giornata di sport da vivere fino in fondo che chiamerà al palazzetto melfitano tanti curiosi e appassionati.

A Chiaromonte, riconoscimenti per tutti gli atleti che si sono contraddistinti nelle varie categorie

Metalfer, una serata di gala

La società podistica burgentina premiata per la stagione appena conclusa



Ielpo, 4). Dai sentieri di montagna - che hanno portato in dote alla Metalfer anche il titolo a squadre - all'asfalto: Lucania Run ha gratificato Angelo Marino e Massimo Vinci, 2 e 3 tra gli M50, Pietro Carlomagno (3 nella categoria M55) e il già citato Di Lascio, salito sul trono degli M65. Tra le donne, poi, altri due titoli per Doshchechkina nella categoria F40 e per Lopez tra le F50. Risultati che hanno portato gli arancioneri sul secondo gradino del podio della classifica per società.

Volley - Serie C

POTENZA - Dopo la buona prestazione senza raccogliere gioie, la PM Gruppo Macchia Potenza torna in campo con maggiore determinazione per riscattare il risultato di sabato scorso contro l'Asem Bari per provare a strappare punti preziosi questa volta in casa della Nelly Volley Barletta. Le rossoblù di coach Elena Ligrani e del vice Gabriele Perna scenderanno in campo oggi pomeriggio alle 18,30 contro la Nelly Volley Barletta, formazione che occupa la nona posizione in classifica con 7 punti

Coach Ligrani: "Si tratta di una partita importante"

La Gruppo Macchia Pm Potenza in trasferta contro il Nelly Barletta



all'attivo, giusto una posizione di classifica dietro e con due lunghezze di ritardo rispetto alle potentine. "E' per noi una partita fondamentale - ha dichiarato alla vigilia coach Elena Ligrani -. Dobbiamo andare a Barletta con la determinazione di prendere i tre punti". Attenzione però a non sottovalutare le giovani ragazze del Barletta: "Sono una squadra molto giovane con buone potenzialità - continua coach Ligrani -, dobbiamo aggredirle sin dalle prime battute per imporre da subito il nostro gioco".

NUTRIZIONE SOSTENIBILE E LOTTA A SPRECHI, IL PROGETTO DI CITTADINANZATTIVA

Presentato a Marca con il sostegno dell'Unione Italiana per l'olio di palma sostenibile

A2A LANCIA LE CITY PLUG A MILANO

Ricaricare l'auto elettrica in strada come a casa, senza limiti di tempo. Dopo l'installazione pilota a Brescia, la rivoluzione parte da Milano pronta a diffondersi in modo capillare in tutta Italia. A2A lancia infatti le colonnine City Plug, interamente ideate dal Gruppo con il design di Giugiaro Architettura. Infrastrutture di arredo urbano compatte, non impattanti sulla rete elettrica cittadina, per la ricarica lenta dei veicoli, fino a 7 Kw. Non avranno spazi dedicati ma, grazie alle dimensioni ridotte, saranno presenti capillarmente nelle comuni aree di sosta blu e gialle della città, consentendo di lasciare l'auto collegata di giorno e di notte per tutto il tempo desiderato.

Il progetto è stato presentato a Milano in via Manara dove A2A, in sinergia con l'Amministrazione comunale, ha inaugurato la prima area di ricarica cittadina con City Plug, la soluzione per conciliare l'incremento delle infrastrutture per veicoli elettrici con la tutela dell'armonia e della funzionalità degli spazi urbani. Inoltre, grazie al loro sistema innovativo di bilanciamento sulle varie prese, queste colonnine permettono di minimizzare il carico sulla rete elettrica urbana. La società rafforza così le azioni per favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile di Milano con la previsione di installare circa 4.000 nuovi punti di ricarica nei prossimi due anni, quasi triplicando la disponibilità attuale, suddivisi in 285 stazioni distribuite uniformemente su tutto il territorio comunale e portando Milano a essere la città con la maggior densità di punti di ricarica pubblica d'Italia e tra i vertici in Europa.

Queste infrastrutture, interamente alimentate da energia 100% rinnovabile, pensate per ricariche di lunga durata, consentiranno ai cittadini di avere a disposizione soluzioni per la mobilità elettrica capillari, raggiungibili facilmente a piedi dalla propria abitazione o dal luogo di lavoro.

Aumentare la consapevolezza dei consumatori relativamente ai temi dell'alimentazione sostenibile, dell'importanza delle filiere certificate (come ad esempio quella dell'olio di palma sostenibile), della sicurezza alimentare e della lotta agli sprechi. Cittadinanzattiva con il sostegno non condizionato dell'Unione Italiana per l'olio di palma sostenibile, ha presentato a Marca 2024, il salone internazionale della Marca del Distributore a Bologna Fiere, il progetto pilota 'Nutrizione sostenibile e lotta agli sprechi' che ha visto la partecipazione di circa 300 consumatori e ha avuto la durata di 6 mesi, da giugno a dicembre 2023. Secondo Cittadinanzattiva, il consumatore può svolgere un ruolo centrale perché, se adeguatamente informato, può esercitare il proprio potere di scelta in maniera consapevole, contribuendo a orientare il mercato verso modelli produttivi più sostenibili. "I consumatori hanno un grande potere - spiega Cinzia Pollio, senior project manager Politiche dei consumatori di Cittadinanzattiva - A noi piace parlare di empowerment, cioè dare al consumatore quegli strumenti per cui riesce a esercitare delle forme di scelta che possano essere consapevoli e decisive. Purtroppo, specialmente nell'ambito delle comunicazioni commerciali, c'è tanta confusione".

Il primo step del progetto ha previsto un'attività di formazione per i referenti associativi nazionali di Cittadinanzattiva su tematiche legate al sistema agro-alimentare sostenibile e filiere certificate, dieta alimentare corretta e lotta agli sprechi, comunicazione al consumatore (fake news, free-from). Il secondo

step ha invece visto il coinvolgimento diretto della comunità (trattandosi di un pilota le azioni si sono concentrate sulla regione Puglia) in un percorso di engagement dei consumatori su due livelli di consultazione civica con la somministrazione di una indagine, attraverso le realtà locali associative della regione coinvolta, e l'organizzazione di un secondo livello di consultazione più in profondità.

Dagli incontri è emerso come l'impegno per una nutrizione sostenibile e per la lotta agli sprechi, agli occhi del consumatore, riguardi trasversalmente tutti gli attori del sistema agro-alimentare, compreso lo stesso consumatore che inizia ad essere consapevole del proprio ruolo da protagonista. Tuttavia la condizione imprescindibile per un coinvolgimento consapevole è rispondere primaria-



mente a un bisogno di informazione: essere correttamente e chiaramente informati sulle caratteristiche dei prodotti (impatto, sostenibilità dei processi produttivi, filiere sostenibili), sulla corretta alimentazione e sui comportamenti antispreco. Un bisogno di 'facilitazione', il consumatore va agevolato nella scelta e nell'adozione di comportamenti antispreco, cui se ne aggiunge uno di 'fiducia' tra consumatori e produttori, ma in generale tra tutti gli attori del sistema agro-alimentare.

Il progetto è stato svolto a livello sperimentale in Puglia e ha dato ottimi risultati "tant'è che oggi vogliamo lanciare una call to action - spiega Mauro Fontana, presidente dell'Unione italiana per l'olio di palma sostenibile.

PACKAGING GREEN, ACQUISTI IN CRESCITA NEL 2024

Il 40% degli italiani aumenterà nei prossimi 12 mesi gli acquisti di prodotti alimentari e bevande con packaging sostenibile e 8 italiani su 10 ritengono importante conoscere in che modo verrà riciclata la confezione e la seconda vita che avrà il materiale una volta riciclato. E' quanto emerge dall'aggiornamento dell'Osservatorio Packaging del Largo Consumo curato da Nomisma, presentato nella cornice di Marca 2024. Al centro del focus la presentazione dei risultati di un'indagine condotta su un campione rappresentativo di responsabili di acquisto tra i 18 e i 70 anni con l'obiettivo di identificare stili di vita e abitudini sostenibili degli italiani, con una particolare attenzione al ruolo svolto dal packaging sostenibile nei modelli d'acquisto alimentare degli italiani.

Nello specifico, dalla ricerca emerge come gli italiani siano sempre più consapevoli delle problemati-

che collegate al cambiamento climatico: più di 6 su 10 considerano tale aspetto come uno dei problemi più gravi a livello mondiale e per circa un terzo la crisi climatica e i suoi effetti rappresentano una delle principali preoccupazioni per i prossimi 12 mesi. Questa inquietudine si colloca subito dopo le preoccupazioni legate al caro vita che nel corso dell'ultimo anno ha continuato ad erodere il potere di acquisto delle famiglie italiane, che si sono viste costrette ad adottare strategie di risparmio anche nelle scelte di acquisto alimentare.

In questo scenario non semplice, per il 32% degli italiani la sostenibilità, unita all'attenzione all'ambiente, rappresenta un fattore determinante per le scelte di comportamento e acquisto, mentre il 59% dichiara di tenerne comunque conto. La dimostrazione di queste abitudini riflette un maggiore impegno nel ridurre l'impatto

ambientale delle proprie azioni: 1 italiano su 2 dichiara di adottare con maggiore frequenza scelte di consumo più sostenibili rispetto a 5 anni fa. Nello specifico, quello energetico e idrico è l'ambito in cui l'82% delle famiglie presta più attenzione, seguito proprio dall'acquisto di prodotti alimentari e bevande (66%), e dalla mobilità e spostamenti (42%).

Per gli italiani la sostenibilità passa dunque anche dal carrello della spesa e in tale quadro la sostenibilità della confezione rappresenta un aspetto assolutamente cruciale. Ma quali sono le caratteristiche di sostenibilità maggiormente ricercate dalle famiglie italiane quando si vuole acquistare un prodotto con una confezione sostenibile? Guidano l'assenza di imballaggi in eccesso (59%), le confezioni interamente riciclabili (58%), quelle prodotte con ridotte emissioni di CO2 (46%), con materiale riciclato (45%) o biodegradabile (44%).

In Breve

'10 TESI PER LA SOSTENIBILITÀ', OLTRE 1300 DA TUTTA ITALIA

"Grande partecipazione al bando '10 tesi per la sostenibilità'. Sono ad oggi oltre 1300 tesi da tutta Italia. Fino al 31 gennaio è online il bando di concorso". Così Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, fa il punto sull'iniziativa "promossa da Fondazione Symbola, Unioncamere e Luiss con il sostegno di Deloitte Climate&Sustainability, il patrocinio della Conferenza dei Rettori (Cru) e la collaborazione del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (Rus) e del Consorzio Interuniversitario nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (Instm) volta a premiare 10 tesi provenienti da tutte le discipline, sia umanistiche che scientifiche, che abbiano forti e originali riferimenti al principio della sostenibilità".

GIOVANI AMMINISTRATORI PUBBLICI LOMBARDI A SCUOLA DI SOSTENIBILITÀ

Prende il via la Sustainability Winter School, la prima scuola di alta formazione dedicata ai giovani amministratori pubblici della Lombardia, con l'obiettivo di fornire gli strumenti più efficaci per affrontare in modo efficiente le sfide della transizione green. Quattro incontri sui temi dell'acqua, del clima e dell'ambiente insieme ad alcuni dei maggiori esperti italiani, più un workshop finale per disegnare politiche e strategie concrete per far fronte alla crisi climatica con un occhio di riguardo anche alla finanza e alla tecnologia al servizio della sostenibilità.

BIOPLASTICHE COMPOSTABILI, PUBBLICATO BANDO COMUNICAZIONE

Duecentomila euro da destinare a progetti di formazione e campagne di comunicazione rivolte a cittadini, studenti e soggetti economici. Obiettivo: aumentare la capacità di riconoscere gli imballaggi in bioplastica compostabile e quindi favorire il riciclo organico insieme ai rifiuti umidi. È la dotazione economica del bando 'Comunicazione locale 2024' promosso dal consorzio Biorepack, ai sensi dell'Art.14 dell'Allegato Tecnico siglato con Anci. Destinatari dell'iniziativa sono gli enti locali (singoli o associati) o gli operatori da loro delegati che, alla data di presentazione del progetto, risultino convenzionati con Biorepack. Il bando e i moduli necessari a partecipare sono disponibili sul sito biorepack.org. Il termine per l'invio delle domande di partecipazione è il 9 febbraio 2024 e l'elenco dei soggetti risultati vincitori verrà pubblicato sul medesimo sito web entro il 1° marzo 2024.

FARMACIE

POTENZA

Blasone	Piazza Don Bosco n° 18	0971/1941935
Capizzi	Piazza Europa n° 12	0971/444822
Caputi	Via Isca del Pioppo n° 4	0971/1561092
Diamante	Via Pretoria n° 165	0971/22532
Figliola	Via Pretoria n° 265	0971/24945
Gugliemi	C.da Bucaletto pref. API 12	0971/69315
Iura	Via Anzio n° 14	0971/45438
Macchia Romana	Via Giovanni XXIII n°3	0971/441609
Mallamo	Via Enrico Toti n° 9/13	0971/473447
Marchitelli	Via Danzi n°29	0971/44199
Mancinelli	Via Pretoria n° 207	0971/21067
Marchesiello	Corso Garibaldi n° 92	0971/21179
Mattia Corvino	Via Tirreno n° 3	0971/53430
Peluso	Via Vaccaro n° 326	0971/54517
Perri	Piazza Matteotti, n° 12	0971/21148
Salus	Via Consolini n°7	0971/441997
Savino	Via Petrarca n° 5	0971/25447
San Gerardo	Viale del Basento n°16	0971/470552
Trerotola	Via F.S. Nitti	0971/47283
Vicario	Via del Gallitello n° 104	0971/1940057

MATERA

Coniglio Snc	Via AscanioPersio n° 48	0835/333911
D'Aria Claudio	Via XX Settembre n° 77	0835/332282
D'Aria Giuseppina	V. Nazionale n° 238	0835/261728
Dinnella	Via Cappuccilli n° 72	0835/314308
Guerricchio	Via Don Sturzo n° 55/A	0835/264428
Materana	Via Mattei n° 76	0835/309098
Miraglia	Via dei Pesci, n° 48	0835/1975468
Montesano	Via Cappellutti n° 61	0835/335921
Motta Antonietta	Via Dante n° 33	0835/382338
Motta Silvia	Via Ridola n° 16	0835/333341
Motta U. Ter.	Via Nazionale n° 120	0835/385632
Passarelli	Via Annunziatella n° 76	0835/332752
Romeo	Via P. Vena n° 3/Bis	0835/333901
San Giuseppe	Via la Martella n°33	0835/4050021
Uva Motta Snc	Via Gravina n° 40	0835/264331
Vezzoso	Via Lucania n° 289	0835/310004
Vivaldi Snc	Piazzetta Vivaldi n° 29	0835/1654461

IN ROSSO LE FARMACIE DI TURNO

I VOSTRI AUGURI

INVIATE TESTO E FOTO all'indirizzo e-mail poligrafici@lanuovadelsud.it e verranno pubblicati in questa pagina

Domenica 28 gennaio

7:20	PRIMA NOTIZIA Rassegna Stampa
8:00	PRIMA NOTIZIA Rassegna Stampa
8:40	SPAZIO BASILICATA
9:10	BEKER TUOR COLLINA
10:00	FORMULA MOTORI
10:30	A TAMBUR BATTENTE
11:30	PALLANUOTO SERIE B BASILICATA 2000- SAN MAURO
13:15	BEKER MARINATO

13:30	SPAZIO BASILICATA
13:50	LA NUOVA TG a seguire Meteo + Anicaflash
14:20	LA NUOVA TG a seguire Meteo + Anicaflash
14:50	CAMPIONATO LEGA PRO POTENZA - JUVE STABIA
15:15	BLA BLA BLA
17:00	SPAZIO BASILICATA BEKER ON TOUR
17:50	PALLANUOTO SERIE B BASILICATA 2000- SAN MAURO
18:00	
18:30	

20:00	20:30	LA NUOVA TG
21:00		(R) LA NUOVA TG
21:30		BEKER ON TOUR
22:00		BLA BLA BLA
23:00		LA NUOVA TG
23:15		LA NUOVA TG
23:30		NARRAZIONI a seguire ANICAFLASH
23:45		LA NUOVA TG-Replica ANICAFLASH
00:05		PALLANUOTO SERIE B BASILICATA 2000- SAN MAURO
00:30		

CI VEDIAMO SUL CANALE 82 DEL DIGITALE TERRESTRE



E IN STREAMING SU WWW.LANUOVA.NET/LA-NUOVA-TV



lanuovatv

KEEP IN WATCH

OROSCOPO DEL GIORNO

<p>Ariete 21 MARZO - 20 APRILE</p> <p>La vostra generosità e comprensione vi farà acquistare le simpatie delle persone che stimate. Il vostro stile di vita non vi permette di prendervi cura di voi in modo corretto - è necessario rallentare e evadere.</p>	<p>Toro 21 APRILE - 20 MAGGIO</p> <p>I vostri poteri di seduzione vi accompagneranno. Siete in procinto di cambiare e di migliorare la qualità del vostro rapporto. Avrete la possibilità di scagliare la prima pietra oggi.</p>	<p>Gemelli 21 MAGGIO - 22 GIUGNO</p> <p>I vostri poteri di seduzione vi accompagneranno. Siete in procinto di cambiare e di migliorare la qualità del vostro rapporto. Avrete la possibilità di scagliare la prima pietra oggi.</p>
<p>Cancro 23 GIUGNO - 22 LUGLIO</p> <p>I vostri sentimenti trovano il terreno ideale per esprimersi e per sbocciare intorno a un tavolo, prendete tempo per approfittarne. Un viaggio lontano potrebbe portare a un incontro sorprendente.</p>	<p>Leone 23 LUGLIO - 23 AGOSTO</p> <p>Siete più inclini a cercare chi vi assomiglia. Non diventate intolleranti però. Avete bisogno di una fuga mentale per allontanarvi dalla routine quotidiana e per rimanere in forma.</p>	<p>Vergine 24 AGOSTO - 23 SETTEMBRE</p> <p>La vostra lucidità vi sarà molto utile, quindi non esitate a esprimere la vostra opinione, il vostro realismo non mancherà. Troverete facile immergervi nel lavoro cerebrale.</p>
<p>Bilancia 24 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE</p> <p>L'incomprensione regnerà in amore. Fareste meglio a superare le questioni importanti in fretta oggi, ma fate in modo che non vi siano malintesi.</p>	<p>Scorpione 23 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE</p> <p>L'amore sarà leggero e arieggiato, ma intenso e appassionato al contempo! La vostra fiducia sarà la vostra migliore risorsa. Non avrete difficoltà a realizzare i vostri sogni. La fiducia in voi stessi vi porta risultati.</p>	<p>Sagittario 23 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE</p> <p>Giustificare le vostre azioni non serve a nulla, procedete per la vostra strada! Sarete pieni di energia mentale e sarete in grado di ricaricarvi a questo riguardo. Tuttavia, concedetevi del tempo per respirare.</p>
<p>Capricorno 21 DICEMBRE - 20 GENNAIO</p> <p>Sarete liberi di agire come meglio credete oggi. Le azioni finanziarie sono molto favorevoli. La vostra mente è spumeggiante e troverete tutti i tipi di cose da fare. Siate sensibili.</p>	<p>Acquario 21 GENNAIO - 20 FEBBRAIO</p> <p>È il giorno ideale per esprimere i vostri sentimenti e per lanciarsi con tutto il cuore. Ammettere che è ciò che vi serve, abbandonate la vostra corazza.</p>	<p>Pesci 21 FEBBRAIO - 20 MARZO</p> <p>Oggi vi sembra che il vostro partner stia diventando esigente. Non credete a tutto ciò che vi dice, sono soltanto parole impulsive. Se siete soli, coltivate l'ottimismo.</p>

IL METEO



IN BASILICATA

Temperature

POTENZA: min 1° - max 6°
MATERA: min 4° - max 9°

Un campo di alte pressioni abbraccia la Regione garantendo tempo stabile ed assoluto ovunque. Nello specifico sull'Appennino e litorale tirrenico cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata; su materano e litorale ionico nubi sparse alternate a schiarite per l'intera giornata con tendenza ad ampi rasserenamenti in serata. Venti moderati dai quadranti nord-orientali in attenuazione e in rotazione a settentrionali; Zero termico nell'intorno di 1900 metri. Mare da mosso a molto mosso.





ENERGIA AMBIENTE SOSTENIBILITÀ